

# Città di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 23 Settembre 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

**INDICE**

<b>PRELIMINARI</b> .....	<b>3</b>
<b>Punto n. 1: «Comunicazione assenza di osservazioni e/o proposte di integrazione al D.U.P. 2025/2027».</b> .....	<b>22</b>
<b>Punto n. 2: «Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione»</b> .....	<b>23</b>
<b>Punto n. 3: «Modifiche al regolamento comunale per la commissione per le pari opportunità.»</b> .....	<b>51</b>
<b>Punto n. 4: «S.T.U. Aggiornamento studio di fattibilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio»</b> .....	<b>63</b>
<b>Punto n. 5: «Approvazione nuove tariffe taxi, ai sensi dell'art. 25 del "regolamento comunale taxi ed autonoleggio con conducente", di cui alla D.C.C. n. 7 del 25/02/2024»</b> .....	<b>64</b>
<b>Punto n. 6: «Approvazione del regolamento per lo svolgimento di "mercatini" su aree pubbliche riservati ad hobbisti»</b> .....	<b>68</b>
<b>Punto n. 7: «Istituzione della denominazione comunale De.C.O. ed approvazione del regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tipiche locali».</b> .....	<b>69</b>
<b>Punto n. 8: «Approvazione del regolamento di ambito per la disciplina dell'affido familiare e dell'adozione e quali allegati i protocolli operativi per la costituzione e il funzionamento dell'équipe integrata affidamento e adozione».</b> .....	<b>70</b>
<b>Punto n. 9: «Adempimenti conseguenti alla sentenza della Corte di Appello di Bari, I Sezione Civile n. 1033/2023 (R.G. 1370/2021). Riconoscimento debito fuori bilancio».</b> .....	<b>74</b>
<b>Punto n. 10: «Riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, lettera e), del D.Lgs 267/2000 per servizi aggiuntivi resi nell'ultimo bimestre dell'anno 2023 dalla Andreani Tributi Srl relativamente alla gestione delle procedure sanzionatorie e riscossioni coattive di verbali al CdS elevati dal Comando di Polizia Locale».</b> .....	<b>75</b>
<b>Punto n. 11: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Tribunale di Trani, Sez. Lavoro, n. 822/24 (R.G.5983/20)».</b> .....	<b>76</b>
<b>Punto n. 12: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 113/24 (R.G.87/23) - giudizio Z.R. C/Comune di Bisceglie»</b> .....	<b>77</b>
<b>Punto n. 13: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento dell'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 25837/21 (R.G. 29080/16). Giudizio - Comune di Bisceglie C/L.N. e L.M.»</b> .....	<b>78</b>
<b>Punto n. 14: «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, in favore della società Maia Rigenera Srl»</b> .....	<b>79</b>

**PRELIMINARI****Presidente Vittorio Fata**

Prego, Segretario, può procedere all'appello.

*(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)*

**Presidente Vittorio Fata**

18 presenti e 7 assenti. La seduta è valida. Mi sono arrivate le richieste di giustifiche per Lorusso Claudio che è impegnato in Emilia Romagna, Innocenti Pietro che è all'Estero, Gianni Naglieri, pure lui impegnato per questioni di lavoro e Gigi Di Tullio. Sono giustificati. Nessun altro per il momento.

Mi è arrivata una PEC a mezzanotte di sabato da parte dell'Associazione Libera e Futura che non so se vi hanno già consegnato. Io stavo chiedendo al Segretario, per evitare questo passaggio dalla Presidenza a voi, se è possibile pubblicare sul sito istituzionale le PEC dei singoli Consiglieri così possono scrivere anche direttamente a voi, se voi lo ritenete, anche per avere un'interlocuzione con la città penso che sia utile.

Per le questioni preliminari, Domenico Spina e poi Francesco Spina.

**Consigliere Domenico Spina**

Grazie Presidente.

Sindaco, Assessori, signori Consiglieri, voglio preliminarmente dire questo fatto. Devo, ahimè, far notare come ancora una volta ci sia una scarsa attenzione da parte di questa amministrazione e dei suoi componenti nei confronti delle persone che lavorano in questa città. Lo scorso 12 luglio ho fatto un'interrogazione con risposta scritta in Consiglio Comunale chiedendo dei documenti che puntualmente non mi sono stati forniti e dopo un sollecito fatto in Consiglio Comunale mi è arrivata una comunicazione da parte dell'ing. Cirrottola che mi diceva che a breve avrei ricevuto i documenti.

Lo scorso 19 settembre, quindi quattro giorni fa, ho dovuto reiterare la richiesta perché risposta non ce n'è stata, ma il problema fondamentale che voglio far notare a tutti quanti voi - ed a lei per primo - non è la mancanza di documentazione richiesta al sottoscritto che viene meno, il problema è che ad oggi continuano ancora le richieste da parte dei lavoratori della Green Link di essere pagati per tempo, cosa che non accade per i lavoratori della TeknoService e quindi le necessità che ogni padre di famiglia ha - è inutile che vi stia qui a raccontare i singoli casi, almeno i tre o quattro casi che mi sono capitati per le mani -... purtroppo si denota questa scarsa attenzione anche nella dazione di quei documenti che possono effettivamente tacitare quei dubbi che vengono insinuati nel momento in cui si ritiene che probabilmente, contrariamente a quanto affermato così genericamente dai rappresentanti, non si capisce chi, dell'amministrazione, il Comune abbia provveduto, perché, in quel caso, se è un discorso che si reitera - e non da oggi -, bisognava provvedere diversamente e quindi il sottoscritto, ancora una volta, non è l'interlocutore, quindi non si sente ferito in prima persona per essere stato ignorato, ma di sicuro raccoglie le istanze dei cittadini e le riporta qua in Consiglio fidando che si riesca a venire a capo di questa situazione.

Io ho concluso l'ultima PEC dicendo che, ahimè, se non riesco nei brevi tempi, così come detto al suo tempo probabilmente il 22 luglio dall'ing. Cirrottola, sarò costretto a richiedere l'intervento di Sua Eccellenza il Prefetto, però mi sembra davvero una cosa quasi infantile che non si riesca ancora ad avere la degna attenzione per chi lavora in questa città. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Sì, sono d'accordo. Obiettivamente bisogna sollecitare gli uffici affinché quantomeno il carteggio, che è pubblico, sia messo a vostra disposizione per una supervisione, poi magari l'estrazione delle copie si fanno con calma su questa cosa qua.

**Consigliere Domenico Spina**

Assolutamente.

**Presidente Vittorio Fata**

Riguardo l'interrogazione lei si riferiva alla convocazione per le interrogazioni?

**Consigliere Domenico Spina**

No, no. Avevo chiesto una documentazione e poi volevo un'interrogazione scritta in Consiglio sullo stato dei luoghi.

**Presidente Vittorio Fata**

Perfetto. Sulle interrogazioni, nella penultima riunione dei Capigruppo, io chiesi la disponibilità ad una data congiunta tra gli interroganti. All'epoca mi fu detto – e, in effetti, si è verificato - che stava arrivando una richiesta di integrazione - stiamo parlando dei primi di agosto se non ricordo male - ed anche un'altra interrogazione, cosa che puntualmente si è verificata, però io sono a vostra disposizione. Nel momento in cui mi date più o meno tre o quattro date ne scegliamo una e le interrogazioni le facciamo subito.

**Consigliere Domenico Spina**

Se mi posso permettere, tra l'altro una delle volte scorse dissi che il problema dell'igiene probabilmente, a distanza di un anno, necessita di un altro Consiglio.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene.

**Consigliere Domenico Spina**

Aggiungo che in prima persona, contrariamente a quanto affermato da alcuni dirigenti in questo consesso, io personalmente ho avuto un aumento del 25% e non del 10% come privato cittadino, come si disse a suo tempo, e le disfunzioni sono tante e continue.

**Presidente Vittorio Fata**

Su questo si discuterà. Prego, avvocato Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie Presidente.

Sindaco, Consiglieri, Presidente, ho notato che non c'è stata nessuna indicazione o manifestazione di cordoglio, di ricordo, di commemorazione per l'arch. Simone che mi sembra essere stato Consigliere Comunale, Consigliere Regionale ed esponente importante del Partito Comunista Italiano degli anni '80. È un periodo precedente al nostro, è un periodo che forse dovremmo conoscere tutti un po' di più perché servirebbe anche a dare un senso alla nostra azione politica attuale per un rispetto maggiore non solo nei rapporti politici tra Consiglieri, Giunta, Sindaco, Assessori e tutto il resto, ma proprio come rispetto istituzionale. È un professionista eccellente, ma, al di là di questo, io voglio ricordare oggi chiedendo al Presidente - e naturalmente gradirei che anche il Sindaco condividesse questa iniziativa - che si facesse un minuto di silenzio, si dedicatesse un minuto di silenzio alla memoria dell'arch. Simone che, tra l'altro, è stato anche, dal punto di vista tecnico, uno dei redattori di quel DPP che è all'origine poi del PUG che abbiamo adottato recentemente, qualche mese fa, in Consiglio Comunale. L'origine nasce da una proposta di quell'Amministrazione Comunale dove c'era il Governo di Franco Napoletano con il Partito Democratico di Bisceglie che aveva originato una proposta che è stata successivamente sviluppata e rielaborata con i nomi tecnici e professionisti alla quale ha dato il suo grosso contributo proprio l'arch. Simone, quindi sarebbe bello che oggi questo minuto di silenzio servisse anche a dare un senso forte alle istituzioni di questo Comune senza mai procedere secondo logiche di divisione o senza mai dimenticare chi ha contribuito alla storia di questa città magari facendo governo, facendo opposizione, dando comunque il massimo della propria professionalità. Lo ricordano in molti per l'autorevolezza, mi raccontano che nei Consigli Comunali, durante i suoi interventi (chiaramente parlo perché io ero controparte politica concettualmente, soprattutto in quegli anni in cui ho iniziato a fare politica), l'autorevolezza dell'arch. Simone portava spesso il Consiglio Comunale ad essere in silenzio rispetto alle osservazioni che si facevano in quegli anni dove avevamo espressioni politiche al governo e all'opposizione di assoluta capacità, autorevolezza e di senso profondo dell'istituzione.

Non dimentichiamo che è stata quella classe di governo poi ad adottare, con la sindacatura di Cozzoli e un'opposizione forte ed autorevole, il Piano Urbanistico Generale che oggi è diventato un momento anche importante, forse attuale, di riflessione, in questo Consiglio Comunale e, se lo si è fatto allora in collaborazione, con quelle lotte forti che c'erano allora politicamente, lo si faceva proprio perché c'erano gli uomini che riuscivano a fare mediazioni importanti, antepoendo gli interessi della città a quelle che erano le logiche di parte ed i posizionamenti vari che oggi sono diventati, purtroppo, il leitmotiv delle scelte politiche spesso che ci accompagnano, quindi chiedo, Presidente, che si possa ricordare questa figura, magari farlo anche all'esterno istituzionalmente.

Mi dispiace notare che in Consiglio Comunale, al di là di questo aspetto che ormai vedono in pochi, del web, non c'è una cassa di risonanza rispetto alle cose politiche. Questo, da un punto di vista, può essere un fatto che può anche scocciare la gente, sentire le cose che ci diciamo in questo Consiglio Comunale, ma ci sono occasioni importanti su scelte amministrative fondamentali, su scelte di indirizzo politico fondamentali e su scelte come

queste di carattere anche istituzionale, con questi momenti forti che devono unire la città, rendere tutti partecipi di quello che è un senso importante del ricordo dell'istituzione comunale e in questi momenti occorrerebbe dare una rilevanza esterna, quindi auspico che il Sindaco curi questo momento di ricordo generale aderendo a questa mia richiesta di fare un minuto di silenzio in ricordo della figura dell'arch. Mauro Simone. Grazie.

### **Presidente Vittorio Fata**

Francesco, ti vorrei rispondere perché, come tu hai potuto notare, la famiglia ha voluto stringersi nel dolore nel più assoluto riserbo, non ci sono state celebrazioni né c'è stata la possibilità di omaggiare la salma perché loro hanno comunicato l'avvenuto decesso a tumulazione avvenuta, quindi ritengo che sia anche una forma di rispetto per la volontà dei familiari ed il Sindaco l'ha espressa attraverso un pubblico manifesto che, credo, avrete notato giù affisso ed anche qua sulle porte.

Io mi permetto di dire, perché l'ho conosciuto un po' prima di te non foss'altro per un fatto anagrafico ma anche sotto altri aspetti più personali l'arch. Simone, però in questi momenti è inevitabile che le istituzioni rispettino il valore della famiglia, ma ciò non toglie che magari, previo un colloquio con i familiari, si dia il giusto senso e un minuto di silenzio sia doveroso.

Finiamo tutti gli interventi preliminari. Dott. Casella.

### **Consigliere Giovanni Casella**

La ringrazio Presidente.

Colgo l'occasione, visto questo ennesimo Consiglio Comunale, per rammentarle e ricordarle una mia richiesta, una mia sommessa richiesta, in merito alla possibilità di noi Consiglieri Comunali di ricevere alcuni permessi, solo ed esclusivamente nelle giornate dedicate al Consiglio Comunale, eventualmente per parcheggiare giù in questa zona che è considerata zona a traffico limitato. Gliel'ho chiesto, credo, due mesi fa o tre mesi fa e non c'è stata risposta, ma mi sembra di aver capito, di aver compreso, che ci sono alcuni Consiglieri che usufruiscono di questo pass, di questa benevolenza, ed io non so per quale motivo. Se ci sono questi Consiglieri Comunali, sarebbe cosa gradita che lei ne facesse apposita ricerca e ci documentasse il perché alcuni Consiglieri Comunali possono parcheggiare ed altri no, ma credo che questa sia un po' la stessa modalità di comportamento in merito a quello che le sto per dire di cui sono molto ma molto preoccupato.

Guardi, Presidente, io credo che l'esercizio delle nostre funzioni, per quello che possano essere rappresentate, (non parlo da un punto di vista elettorale, parlo da un punto di vista dell'efficacia della nostra azione di governo da parte vostra e di controllo da parte dei Consiglieri di opposizione), sia alla base del diritto costituzionale nonché dei regolamenti che danno la possibilità ai Consiglieri Comunali, soprattutto per le proprie prerogative, di esercitare queste funzioni. Quando, Presidente, invece, questo viene meno e viene meno in modo così eclatante, è evidente che c'è qualcosa che non funziona, che non è soltanto - mi scusi - un riprendere gli uffici per dimenticanza o rimproverare qualcuno perché ha perso tempo per superficialità ma c'è una mancanza di rispetto istituzionale.

Quello che ha detto il Consigliere Spina - l'ha un po' riassunto - rispetto a quello che è accaduto al sottoscritto è qualcosa di eclatante. Lei sa, perché ha ricevuto comunicazione, che in data 26 agosto il sottoscritto, correttamente, ha chiesto che fosse inviata tramite PEC la perizia relativamente all'agronomo per l'abbattimento

dei pini su Via Di Vittorio. 26 agosto. Ho chiesto una copia. Copia di cui, denuncio pubblicamente, tutti i Consiglieri di maggioranza erano in possesso perché è girato tra le chat dei Consiglieri Comunali che sono fuoriuscite, assolutamente, e ho prova documentale di quello che sto dicendo.

Prima che ci fosse, diciamo, la mia richiesta, esattamente prima, nello stesso giorno, il 26 agosto, il sottoscritto chiede una copia, così come ha fatto anche il Consigliere Cosmai, i Consiglieri di maggioranza hanno il documento e me l'hanno inviato. Non vi dirò colui che me l'ha inviato, ma quando andremo nelle sedi opportune, perché andremo nelle sedi opportune, dirò chi mi ha inviato questo documento. Il che, caro Presidente, lo deve ammettere, ha prodotto un effetto - credo - di disparità di trattamento e non ha dato la possibilità ad un Consigliere Comunale di esercitare le proprie prerogative, perché sa quand'è arrivato questo documento? Il 26 agosto la richiesta; il 19 settembre l'invio.

Nel frattempo, caro Presidente, come lei ben sa, i pini sono stati abbattuti, i lavori sono iniziati e non c'è stata data la possibilità alcunché, con quella funzione di controllo e delle prerogative del Consiglio Comunale... e vi vorrei ricordare una cosa: in merito alle prerogative, al mancato rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale, nella precedente legislatura il TAR ha bocciato i bilanci di questo Comune, uno degli elementi che ha caratterizzato l'annullamento di quei bilanci. Quindi, nel momento in cui non si dà la possibilità ad un Consigliere Comunale di esercitare le proprie funzioni, cari Consiglieri - anche se voi avete avuto il documento, potreste una volta tanto ammettere questa responsabilità, piacevole responsabilità -, altro non si è fatto che produrre un danno alle istituzioni ed un danno all'esercizio di funzione e di controllo che le stesse istituzioni dovevano e non hanno potuto avere e quindi credo sia grave quello che è accaduto.

Così com'è grave quando un Consigliere Comunale richiede di fare l'accesso agli atti, che, per norma, ai sensi del Testo Unico, nell'esercizio delle sue funzioni, non ha nemmeno necessità di chiederlo ma ha possibilità di presentarsi negli uffici e chiedere di accedere agli atti per l'esercizio delle proprie funzioni e chiedere copia, ma qua si usa, ai sensi di un regolamento virtuale, il fatto che il Consigliere Comunale debba prima chiedere, poi essere autorizzato e poi aspettare se il dirigente è a disposizione. Cosa mai vista!

Sindaco, lei ha fatto con me l'opposizione e credo che quando noi abbiamo fatto l'opposizione - le chiedo di parlare tramite il Presidente - avevamo in contrapposizione l'Amministrazione Spina e non è mai accaduta una cosa simile. Noi la richiesta della documentazione l'avevamo subito, seduta stante; ricordo quelle famose interrogazioni che abbiamo fatto insieme sull'Italtraff dove abbiamo fatto un accesso agli atti importante ed abbiamo fatto anche un'interrogazione importante. Questa cosa qui ormai è cambiata, Sindaco. Non si ha più considerazione e rispetto dei Consiglieri Comunali.

Io vi dico che su questo episodio, cara Segretaria Generale, andrò avanti, non mi fermerò mica qui, perché credo sia giusto e doveroso che chi è al di sopra di noi possa darci un umile e modesto consiglio sul modus operandi e sul rispetto delle istituzioni visto che è frequente ormai il fatto di stare sempre in Prefettura, vedremo che cosa avranno da dire, e per questo motivo, per il fatto che non ci sia stato il rispetto e soprattutto la mancanza della possibilità di esercitare la propria prerogativa in Consiglio Comunale, io prendo questo documento che mi è stato inviato adesso cortesemente dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione Pro Natura e dell'Associazione Libera e Futura, lo faccio mio, lo faccio proprio, e proprio perché c'è stata una mancanza di possibilità di esercitare la mia funzione di controllo, di condivisione nel caso, chiedo, ai sensi del regolamento e dell'art. 121, comma 2, Codice

degli Appalti che questo Consiglio Comunale si esprima quanto prima per dare un indirizzo o se è il caso l'amministrazione, nel caso in cui non vogliate partecipare o non vogliamo partecipare come Consiglio Comunale, affinché ci sia la sospensione dei lavori in via Di Vittorio per poter poi confrontarci ed avere la possibilità di trovare un tavolo di concertazione ai fini di questa procedura che è stata, purtroppo, disattesa nei confronti di colui o di coloro che avevano chiesto correttamente un documento che doveva servire per l'esercizio delle proprie funzioni, quindi le chiedo, Sindaco ed in questo caso Presidente, di trovare tutte le condizioni necessarie, possibili e fattibili affinché questa richiesta, almeno questa richiesta, venga esaudita.

In merito alle interrogazioni, Presidente, - e finisco, concludo velocissimamente, ma devo dire delle cose importanti, quindi mi perdonerete se ho sfiorato -...

**Presidente Vittorio Fata**

Perciò non ho interrotto.

**Consigliere Giovanni Casella**

La ringrazio. Gentilissimo. Pochissimi secondi.

Noi abbiamo fatto un'interrogazione il 26 giugno, poi abbiamo fatto un'interrogazione i primi di agosto, l'abbiamo integrata, sono passati i famosi trenta giorni previsti dal regolamento ed io credo che sia quantomeno necessario, indipendentemente dalla sua cortese indicazione di trovare per gli interroganti,... lei è il Presidente e decide ai sensi del regolamento perché è necessario. Peraltro, noi abbiamo chiesto in quell'interrogazione una risposta scritta e, se la risposta scritta c'è, cortesemente inviatecela prima che lo discutiamo. Poi, nel caso, se siamo contenti della vostra risposta, possiamo anche dirvi "Non discutiamola più", ma se non abbiamo la possibilità di avere nemmeno la risposta scritta e sono passati novanta giorni dall'interrogazione e nel frattempo la processione non cammina e la cera squaglia. Di che cosa vogliamo parlare, Presidente?

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Grazie. In merito alla faccenda della perizia io vi reitero quello che ho detto al collega Spina, è importante che i Consiglieri siano dotati dei documenti. Non vedo gravità se qualche... Purtroppo non gliel'ho passata io, non ce l'avevo la perizia, ma se gliel'avessi passata non credo di aver fatto nessun tipo di illecito. Ritengo, invece, grave che i Consiglieri...

**Consigliere Giovanni Casella**

No, non è il passaggio... è la differenza di chi non l'ha avuta dopo venti giorni e...

**Presidente Vittorio Fata**

Sì, ho capito. Probabilmente qualcuno si è recato nell'ufficio e...

**Consigliere Giovanni Casella**

No, no, no, l'avete fatta girare sulla vostra chat! Siamo chiari!

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Riguardo alle interrogazioni, io dissi - ecco, adesso è arrivata Giorgia, quindi si ricorderà pure lei - "Datemi una data perché è assurdo che io convochi un Consiglio Comunale per interrogazioni" e c'era questa...

*(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Per quel che riguarda la risposta scritta, stamattina ho avuto una PEC alle dodici da parte del dott. Cirrottola, quindi l'Ufficio provvederà ad inviarvela. Poi, eventualmente, ci sentiamo e, se ritenete di fare il Consiglio Comunale sulle interrogazioni, lo convochiamo ad horas, tenendo presente che noi - credo - intorno a metà ottobre, non lo so il Sindaco quando ha intenzione, dovremo fare anche un altro Consiglio.

**Consigliere Giovanni Casella**

Mi accerta, cortesemente, perché alcuni Consiglieri Comunali...?

**Presidente Vittorio Fata**

Ho dimenticato di rispondere. Io personalmente, anche in qualità di Presidente, che dovrei venire qualche giorno in più qua per controllare un po' l'Ufficio di Presidenza e preparare il Consiglio Comunale, non ho chiesto il pass perché ritengo che, se vogliamo fare una politica seria, di protezione del centro storico, noi Consiglieri Comunali dovremmo dare l'esempio, ma non le nego che mi è stato richiesto da più di un Consigliere anche di maggioranza. Ho approfondito un po' il discorso in generale con il comandante se era opportuno fare una richiesta da parte del Presidente per tutti i mezzi che voi mi indicherete, dei Consiglieri Comunali, però obiettivamente vi inviterei a questa riflessione perché innanzitutto il posto non si troverebbe, è difficile trovarlo perché voi sapete che tutta via Trento è quasi tutta interamente con i posti riservati ai portatori di handicap, anche se sono posti riservati per i dipendenti comunali e quindi negli orari in cui non ci sono i dipendenti comunali non so se possono usufruirne, però io vi inviterei con estrema tranquillità, perché non penso che un pass in più o un pass in meno possa modificare... Intanto farò questa verifica se altri Consiglieri Comunali hanno il pass e, eventualmente, se ce l'hanno gli altri, io dirò ad ognuno di voi di fare la richiesta indicando il mezzo e suppongo che il comandante vi autorizzerà. La riflessione che vi invito a fare è: facciamo anche noi un sacrificio di fare cento metri in più a piedi e venire a piedi al Comune in modo da dare un esempio ai cittadini che, invece, entrano dai controsensi pur di entrare nel centro storico.

Intanto la ringrazio Casella. Si sono prenotati per i preliminari Parisi e Torchetti. Decidete voi l'ordine.

**Consigliere Natale Parisi**

Io ringrazio Francesco Spina per aver ricordato una figura dello stampo di Mauro Simone. Stamattina io dicevo al Sindaco proprio questo, non mi ero neanche accorto di questa perdita perché ho visto il manifesto, mi sono fermato con lui e ho detto "Ma è Mauro Simone l'architetto?". Io ho vissuto i primi passi politici a Bisceglie con lui e con un

gruppo con il quale avevo modo di imparare la politica, perché Mauro Simone è stato un esperto tecnico e, dal punto di vista politico, non aveva pari in momenti in cui ha viaggiato in quest'aula ed è stato anche Consigliere Regionale, uno dei primi Consiglieri Regionali a rappresentare la nostra città. Ha fatto bene a ricordarlo, perché va rimarcata la persona di quello stampo che ha dato veramente alla nostra città... perché prima, quando si entrava in quest'aula, molto spesso si imparava la politica amministrativa e tu ascoltavi interventi, con tutto il rispetto per i Consiglieri, il rispetto che porto a tutti quanti voi, ad un livello molto più alto perché si parlava di un discorso amministrativo di preparazione, ma era preparato il soggetto ed erano preparati i soggetti. Io, quando mi mettevo dietro le transenne, ascoltavo questi amici di Bisceglie che parlavano di politica, di amministrazione, ho imparato il lavoro ed è difficile farlo adesso per una serie di motivi che non riguardano noi ma tutta una serie di questioni da affrontare con un discorso politico, di partiti ed altro.

Quindi grazie Francesco di aver ricordato in aula questa cosa qua e qualsiasi cosa possiamo prendere come iniziativa, se la famiglia riterrà perché sono molto riservati - io conosco Francesco e sono molto riservati -, fa bene il Consiglio a rappresentare con un minuto di silenzio che significa un ricordo ad un grande di questa città.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Prego, collega Torchetti.

#### **Consigliere Giuseppe Torchetti**

Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri e buonasera a casa ed ai presenti.

Innanzitutto ringrazio i precedenti interventi. Sono sincero, non conoscevo l'architetto, ne vengo a conoscenza oggi, quindi ben venga ciò che sono le nostre radici e la nostra cultura anche politica, anche per noi da poco in questa amministrazione, però volevo tornare proprio su questo punto, sulla politica dei volti, che forse è quella che più dobbiamo avvicinare, forse è quella che più ci riguarda, la politica dei volti, fatta di persone, persone forse anche le più fragili, forse la politica è tenuta a parlare di queste persone e soprattutto in questi giorni chi sono i più fragili? Forse le persone che lavorano nel nostro contesto cittadino. Le incontriamo, le vediamo anche qui a Bisceglie, provenienti anche da altre nazioni, anche extra europee, e ad oggi c'è un referendum importante e penso che noi cittadini dobbiamo almeno interrogarci sulla possibilità o sull'utilità di andare lì a votare oggi anche comodamente da casa.

Qual è questo referendum? Prendo, per citare in maniera corretta,... C'è una normativa in vigore sul diritto di cittadinanza che stabilisce che la cittadinanza italiana possa essere concessa al cittadino straniero legalmente residente nel territorio della Repubblica almeno da 10 anni. Il presente quesito referendario pone di dimezzare tale termine riportandolo a 5 anni com'era previsto nella legislazione prima del 1992 e, d'altronde, com'è presente in molti Stati della Comunità Europea.

Questo referendum cosa pone all'attenzione del cittadino? Ridurre di ben 5 anni, cioè dimezzare quei tempi - oggi noi sappiamo quanto sono importanti i tempi - per inserirsi all'interno di un contesto territoriale e lavorativo nel rispetto totale della normativa vigente, quindi la conoscenza della lingua italiana, il possesso di adeguate fonti economiche, l'idoneità professionale, l'ottemperanza agli obblighi tributari, l'assenza di cause ostative collegate alla sicurezza della Repubblica. Quindi è un quesito referendario che, a mio avviso, apre in maniera importante al

diritto di cittadinanza di persone che già sono italiane, che già contribuiscono al nostro tessuto e che noi vediamo nella nostra città e, pertanto, penso sia opportuno, anche a partire da questo Consiglio, riportare l'attenzione su questi temi ed è un po' come il Consigliere Spina e gli altri Consiglieri che riportavano ad una politica che si occupa delle persone.

È proprio di questo che voglio parlare oggi con voi in questo momento, di premesse, ed anche di un'altra questione che sempre più tocca la nostra pelle, tocca le persone che ci sono accanto, forse anch'esse poco attenzionate: il tema della salute. Abbiamo un sistema sanitario che è sempre più in difficoltà ed abbiamo anche degli episodi di intolleranza verso i sanitari sempre più intensi, sempre più gravi. Io ho l'onore e l'onere di lavorare su Cerignola, una terra che amo, una terra importante, all'interno dell'ambito della neuropsichiatria infantile ed è un tema, quello della salute mentale, forse troppo poco dibattuto, forse troppo poco attenzionato. Ma non voglio parlare di massimi sistemi, voglio parlare di volti di questa città, voglio parlare di Pasquale che è un medico di questo territorio che si batte in maniera incomiabile contro una malattia invisibile, contro delle malattie che a volte non sono percepite, di cui si ha paura di parlare, che vive questo contesto, vive questo territorio dando il meglio della sua professionalità, però, a volte, non avendo gli strumenti necessari. È un dialogo aperto con la direzione sanitaria della BAT, quella Dimatteo, proprio per dare dignità a questo servizio non solo con il personale ma anche per la sede. È da tempo che abbiamo su questo territorio una sede poco consona - per utilizzare un eufemismo - ma c'è veramente da pensarci e c'è una riflessione aperta con la Direzione Generale affinché si trovi una nuova posizione per questo presidio di salute che oggi diventa sempre più importante per questo territorio perché la salute mentale è qualcosa che appartiene a tutti ed è qualcosa che non possiamo far finta che non ci sia.

A proposito di diritti, a proposito di volti, voglio parlare anche della questione ambientale, perché vanno riconosciute queste associazioni locali che da tempo si battono con i loro diritti, con le loro idee, per portare avanti una politica di un verde comune, di parchi e quant'altro. Questa amministrazione è sensibile, non è un'amministrazione che non se ne importa, ma, allo stesso tempo, vuole entrare in dialogo. Non siamo qui per alzare barriere o cos'altro, abbiamo visto anche che i nostri Assessori si sono resi disponibili e so che anche l'Assessore Di Pinto che non è presente... però lo cito solo perché lui ha proposto un tavolo con le varie associazioni per parlare di questo ed auspico il Sindaco che questo venga fatto in maniera abbastanza celere, come anche un tavolo - non vorrei dimenticare - per l'annosa questione dei parcheggi con tutta una questione che ci ha visti arrivare fino in Prefettura - sappiamo bene -, ma anche qui l'amministrazione si è fatta pronta ad ascoltare queste istanze ed io stesso mi sono fatto promotore anche di un articolo all'interno dei giornali locali proprio perché si vuole dare comunque ascolto a queste persone ed anche in quell'occasione ricordo - ero presente - che il Sindaco si è reso disponibile - e lo possiamo rinnovare questo invito - a parlare con queste persone ad oggi ancora in una situazione non ben definita.

Siamo dunque a una svolta? Siamo dunque a dei cambiamenti sempre più profondi di questa amministrazione? Penso che tocca a noi farci partecipi, seppure un anno è passato con delle difficoltà sicuramente ma anche con delle prospettive, pertanto ci possiamo chiedere insieme verso quali sporgenze e quali visioni muovere questa amministrazione e quali sono i passi che andremo a mettere. Vi ringrazio.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Visto che i preliminari sono terminati, io darei la parola al Sindaco e poi procediamo.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Inizio subito con il salutare il Segretario Generale, i dirigenti, i Revisori dei Conti che sono collegati ed ovviamente gli Assessori e tutti i Consiglieri Comunali che ancora una volta sono qui a svolgere il proprio dovere ed il mandato che è stato affidato loro dai nostri cittadini.

Parto da Giuseppe che ha fatto come sempre un intervento molto puntuale è ricco di sostanza. Ovviamente la scelta di firmare o meno questo referendum non è devoluta solo alle organizzazioni intermedie, mi riferisco soprattutto ai partiti in questo caso, o a chi rappresenta determinati soggetti in maniera collettiva, ma sta alla coscienza di ciascuno di noi aderirvi o non aderirvi. Io personalmente, posso dirlo tranquillamente perché ho anche reso pubblica la mia decisione, ho aderito e non nascondo che sotto quel post sono comparse anche numerose critiche basate soprattutto sull'ignoranza del tema, sulla paura di chi sembra diverso non si sa bene per quali motivi e sull'ormai clima che purtroppo caratterizza questo periodo storico così complesso che porta tutti quanti noi a creare delle barriere, a volte anche invisibili, che si trasformano in ostacoli impenetrabili quando si voglia cominciare ad iniziare un discorso, un dialogo, un confronto sul tema della ragionevolezza. Questo, ovviamente, penalizza molto l'analisi politica, il dibattito politico, la qualità degli interventi e dell'approfondimento politico e non ci consente di fare, in tantissime circostanze, le scelte consapevoli che i cittadini hanno a noi delegato con fiducia e tante aspettative. Questo è il male, purtroppo, di questo momento storico. Noi possiamo semplicemente, come hai fatto tu giustamente, portare questi temi anche nelle sedi più opportune. Il Consiglio Comunale penso che sia la sede più importante a livello cittadino, a livello locale, dove poter affrontare in maniera consapevole questi temi ed io sono certo che il tuo sassolino non cadrà nel vuoto, ma, chiaramente, avvierà non soltanto un dibattito ma credo anche che farà sentire dentro di noi il dovere di fare qualcosa, quindi per questo io sono davvero contento di poter lavorare con voi.

Come sollevavano Natale e Francesco evidenziamo l'importanza di ricordare la figura dell'arch. Simone che è una figura per noi non soltanto ormai storica, per i più giovani quasi mitica o leggendaria, perché chiaramente ha fatto parte di un periodo politico di questa città di grande fermento, anche di grandi confronti ed anche di grandi posizioni che venivano prese in contrapposizione tra la maggioranza e l'opposizione. Ciò che caratterizza le personalità e fa ricordare le personalità come quella di Mauro Simone è la grande coerenza e credibilità nel portare avanti le proprie battaglie, le proprie convinzioni, le proprie ideologie di partito - quando queste esistevano ed erano motore del confronto - e per questo motivo io credo che sia giusto da parte di questo Consiglio Comunale onorare la memoria di Mauro Simone rispettando, chiaramente, quelle che sono anche le volontà della famiglia di grande riservatezza, di tanta compostezza, ma questo fa parte anche della storia di Mauro Simone, una certa austerità oltre che di autorevolezza come ricordava Francesco, ed anche, purtroppo, in questo momento la famiglia dimostra questa caratteristica, questo carattere, questo modo di essere dell'arch. Simone. A noi non sta altro che ringraziarlo per il contributo che ha dato allo sviluppo ed alla crescita di questa città.

Per quanto riguarda il discorso degli alberi, sui quali possiamo poi entrare dopo però giusto un cenno, io credo che l'errore che purtroppo l'amministrazione ha fatto è di non condividere in tempo il progetto della riqualificazione

del quartiere San Pietro che già era iniziato negli anni scorsi con l'idea dell'impianto di pump track che oggi occupa una zona che - io voglio ricordarvi - era completamente abbandonata e forse era la casa di ratti o altri fastidiosi insetti, ma soprattutto era uno sfregio all'interno del perimetro del centro cittadino, uno sfregio perché era un esempio di abbandono e di degrado a due passi dall'abitato, anzi all'interno del tessuto urbanistico abitato che vede oggi, oltre quell'impianto - su cui ovviamente è stato implementato il verde, perché sono stati piantati alberi che prima non c'erano e soprattutto quelli che, purtroppo, non hanno attecchito verranno presto sostituiti -, si va a completare con l'impianto che sta sorgendo accanto alla Parrocchia di San Pietro, un altro luogo di accoglienza dedicato alle famiglie e soprattutto ai giovanissimi, quindi un luogo dove poter praticamente incontrarsi e ricreare quel rapporto tra le generazioni, oltre che sensibilizzare e favorire le pratiche sportive, e continua con il rifacimento dei marciapiedi e della sistemazione del verde pubblico su via Di Vittorio e via Luigi Papagni.

Io non vi sto a raccontare, perché lo sapete benissimo tutti quanti, la situazione di quei marciapiedi, la pericolosità. Sono caduti alberi, sono caduti rami, ma soprattutto il marciapiede non era assolutamente praticabile non soltanto per i normodotati ma anche e soprattutto, purtroppo, per le categorie più fragili, gli anziani, i giovanissimi, i bimbi, i diversamente abili. Noi non potevamo permettere che una zona centrale della città non fosse percorribile da chiunque, quindi l'intervento era diventato ormai improcrastinabile. Stiamo parlando di interventi storici, perché non è manutenzione, perché non sono mai stati toccati quei tratti negli ultimi decenni, e questo ha comportato un'analisi molto approfondita sulle alberature.

Non siamo riusciti ad avvisare per tempo la comunità e adesso, al di là del primo lotto che è già iniziato, sul successivo passaggio abbiamo già incontrato le associazioni ambientaliste, tra cui soprattutto Pro Natura, abbiamo cercato con loro di condividere i vari passaggi prossimi, siamo d'accordo nel collaborare con un agronomo di loro fiducia per verificare anche quelle che sono state le analisi e gli approfondimenti del professionista incaricato dall'amministrazione, chiaramente non verranno tagliati tutti gli alberi ma tra quelli per i quali è previsto il taglio sicuramente potremo vedere di dividerne la sorte, fermo restando che qui non stiamo parlando di taglio e basta, stiamo parlando di sostituzione del verde, cioè che per ogni albero tagliato vige il principio che venga sostituito con un altro albero che ovviamente è maggiormente compatibile con quello che ormai è il sistema di arredo urbano.

Quello che io però voglio sottolinearvi – poi, magari, se volete, approfondiamo dopo - è che un'amministrazione che sicuramente ha piantato negli ultimi anni centinaia e centinaia di alberi sicuramente oggi lascia la città con un numero molto maggiore di verde rispetto al passato, un'amministrazione che si è premunita di far individuare tre importanti esemplari arborei come alberi monumentali e questi tre alberi sono entrati a pieno titolo nell'elenco nazionale e regionale degli alberi monumentali, un'amministrazione che sta riqualificando Orto Schinosa, che ha lavorato in continuità per l'ottenimento del parco naturale e regionale Lama di Santa Croce, una città che è capofila sul Progetto ECOMUSEI, una città che ha piantumato via Fragata, la villa comunale, via Sant'Andrea, San Lorenzo, persino davanti la De Amicis i sette alberi che erano morti, via Bartolo Colangelo, il Calvario, Largo Cosmai, il parco di San Pietro a cui accennavo prima, non può non aver perlomeno dimostrato una certa confidenza, rispetto per l'ambiente e soprattutto pensiero ed attenzione per le future generazioni.

Se vogliamo concentrare il dibattito sul perché i cittadini biscegliesi si sono ricordati di un salice piangente vent'anni dopo l'eradicazione di quell'albero ed hanno per giorni interi avviato un confronto sul perché l'amministrazione

aveva tolto quel salice, io sono disponibile, perché qui si tratta veramente di un problema serio di mancanza di attenzione al verde e di strumentalizzazione perché dopo vent'anni non ti puoi accorgere che manca un salice. È assurdo.

Se vogliamo parlare di continuare, implementare, rafforzare ed essere ancora più proattivi sul tema dell'educazione ambientale, facciamolo, però vedere oggi la fotografia di quattro pini in via Lamaveta - che sono circondati da una recinzione perché, purtroppo, c'è un pericolo di caduta rami - che sono su un tratto privato e su cui nessuno ha mai detto "Verranno tagliati dall'amministrazione" o "Verranno abbattuti con cattiveria dal cattivo Sindaco di Bisceglie"... No, sono pini privati che sono recintati per sicurezza e sono finiti sui social e si è avviata una discussione su quei quattro pini di via Lamaveta. Giovanni, sono sotto l'ufficio tuo tra l'altro.

*(Interventi lontani dal microfono)*

### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Se vogliamo discutere delle ultime fotografie, di un tratto accanto al poliambulatorio dove fra poco inizieranno i lavori per la nuova casa di comunità, una delle poche case di comunità che sorgeranno in questa provincia e per la quale è inutile oggi andare a metterci mano perché passeranno i mezzi pesanti che rifaranno sicuramente quel marciapiede e quelle alberature dimostrando l'incuria ed il non rispetto per il verde o l'amore di questa amministrazione per il degrado, allora, ragazzi, qua mi trovate presente perché discutiamo ed avviamo un percorso serio di educazione ambientale perché - e ve lo dice uno che frequenta tantissimo le scuole, è vicino ai ragazzi ed ascolta tanto i ragazzi - le scuole stanno lavorando benissimo, sul tema dell'ambiente e del verde sono eccezionali, i nostri insegnanti ed i nostri dirigenti formano le future generazioni con una sensibilità incredibile e con la cultura del rispetto per l'ambiente. Forse siamo noi adulti che non abbiamo ancora assimilato l'importanza, la vera importanza del rispetto dell'ambiente e del verde pubblico perché le nuove generazioni, vi ripeto, ne sono ampiamente consapevoli e noi dobbiamo dimostrare però di essere non altrettanto consapevoli ma di essere anche consequenziali con i fatti nel voler davvero lasciare ai nostri figli una città migliore di quella che abbiamo trovato.

Io, più che di sospensione dei lavori - i lavori oggi stanno andando avanti sul primo lotto -, parlerei di rinnovare e continuare con gli incontri, soprattutto con le associazioni ambientaliste ma anche con i cittadini, per spiegare loro qual è il programma dell'amministrazione e come possiamo anche migliorare questo programma.

*(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)*

### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Tu sei il primo con cui dobbiamo parlare, insieme ai Consiglieri di maggioranza che hanno già discusso su questo tema, ovviamente troppo in ritardo, lo ammetto,...

### **Consigliere Giovanni Casella**

Ma dopo ventuno giorni come faccio a discutere, scusami? Io ti ho chiesto una cosa cortesemente e

sommessamente...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Gianni, scusami, io ti ho appena accennato sommessamente...

**Consigliere Giovanni Casella**

Io vado sempre per l'essere sommo, perché mi piace...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Tu sei sempre molto sommo con le parole.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, sono sommessamente sommo.

**Presidente Vittorio Fata**

Se evitate il dibattito a due ve ne sarei grato.

**Consigliere Giovanni Casella**

Io non ho ricevuto il documento ed avrei dovuto esercitare le mie funzioni.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

A me non piace questo modo di fare. Non alzare già il livello. Lo alziamo dopo, quando dobbiamo parlare delle questioni che riguardano il bilancio.

**Consigliere Giovanni Casella**

No, no, io voglio chiarire da subito. Tu mi dai la possibilità di esercitare le mie funzioni, Sindaco?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Io non te le posso dare. Te le deve assicurare il Segretario ed il Presidente del Consiglio.

**Consigliere Giovanni Casella**

Bravo! Dico, tu...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quindi non fare questa polemica con me sapendo benissimo qual è la risposta.

**Consigliere Giovanni Casella**

Non sto facendo una polemica!

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Io ti sto dicendo che se sul primo lotto abbiamo sbagliato e ho fatto un "mea culpa" davanti anche alle televisioni perché io non ho niente da nascondere e non ho mai retropensieri, ma soprattutto ho sempre a cuore...

**Consigliere Giovanni Casella**

Quindi noi ci possiamo fermare su questa cosa.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...il bene della città - e questo per fortuna i cittadini lo sanno e mi perdonano pure gli errori che posso commettere -, quando ti dico che per il primo lotto purtroppo non possiamo farci niente perché i lavori sono in itinere e gli alberi verranno sostituiti integralmente da nuovi alberi, sul secondo lotto ti sto dicendo che possiamo tranquillamente discutere e cercare anche di migliorare, questo l'ho detto anche prima.

**Consigliere Giovanni Casella**

Quindi si fermano i lavori in questo caso?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

I lavori non sono nemmeno iniziati. Cosa si deve fermare?

**Consigliere Giovanni Casella**

Come non sono iniziati?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Sul secondo lotto non sono nemmeno iniziati.

**Consigliere Giovanni Casella**

Ah, sul secondo lotto non sono iniziati? Quindi possiamo fermare i lavori a questo punto?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non possiamo fermare niente. Possiamo parlare prima ancora che inizino i lavori.

**Consigliere Giovanni Casella**

E quando iniziano i lavori?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quando avremmo parlato, Gianni.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, ho capito...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Dai, non prendere in giro me ed i cittadini perché...

**Consigliere Giovanni Casella**

Io, te lo giuro, non ti sto prendendo in giro.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...ci siamo stancati di queste cose, Gianni.

**Consigliere Giovanni Casella**

No, no, credimi, sto cercando di trovare veramente una linea di...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

"E quando iniziano i lavori?" o "E quando finiscono i lavori?". Penso di essere stato abbastanza chiaro.

**Consigliere Giovanni Casella**

Allora, Presidente, con molta cortesia...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Gianni, ma nessuno vuole essere più preso in giro.

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma no, non voglio prendere in giro.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Nemmeno le associazioni ambientaliste che cerchi di tutelare.

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma che tutelare?! Che cosa devo tutelare io?! Ti sto chiedendo...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Cioè se devi costruire la...

**Consigliere Giovanni Casella**

Ti sto chiedendo...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...la dialettica su un batti e ribatti inutile, io...

**Presidente Vittorio Fata**

Gianni, Sindaco, possiamo chiudere?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...onestamente non ci sto. Grazie Presidente.

**Consigliere Giovanni Casella**

Scusami, mi hai detto...

**Presidente Vittorio Fata**

Ha detto che ci sarà un confronto prima di iniziare il secondo lotto.

**Consigliere Giovanni Casella**

Quindi prima che inizino i lavori...

**Presidente Vittorio Fata**

Sul secondo lotto.

**Consigliere Giovanni Casella**

È giusto? È così?

**Presidente Vittorio Fata**

Hanno già avviato una fase di confronto.

**Consigliere Giovanni Casella**

È così? Sì o no?

**Presidente Vittorio Fata**

È stata già avviata e sarà completata.

**Consigliere Giovanni Casella**

E con chi è stata avviata? Con le associazioni?

**Presidente Vittorio Fata**

Peccato che è impegnato in Regione Maurizio altrimenti avrebbe risposto lui, ma so che ha cominciato a contattare le associazioni per la costituzione di un tavolo...

**Consigliere Giovanni Casella**

Che hanno presentato questo documento insieme agli altri, giusto?

**Presidente Vittorio Fata**

Io parlo delle associazioni ambientaliste.

**Consigliere Giovanni Casella**

E questo è quello... Pro Natura è un'associazione.

**Presidente Vittorio Fata**

Pro Natura è? Allora, Pro Natura so che è stata invitata ed è andato anche Mauro Sasso.

**Consigliere Giovanni Casella**

Va bene.

**Presidente Vittorio Fata**

Comunque si provvederà ad integrare. Abbiamo chiuso...

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma io non sto discutendo se è giusto o meno.

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Scusami, Sindaco, io non sono entrato nel merito.

**Presidente Vittorio Fata**

Sindaco, io devo continuare i lavori.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sindaco, io non sono entrato nel merito.

**Presidente Vittorio Fata**

Vi prego cortesemente...

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Io non sono entrato nel merito. Ti sto dicendo che...

**Presidente Vittorio Fata**

Vi prego cortesemente...

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma assolutamente no! Non sono agronomo io!

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Sindaco, mi fa continuare i lavori cortesemente?

*(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Sindaco, ho necessità di continuare il Consiglio Comunale.

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma è molto semplice, la condivisione e la concertazione sono degli elementi che portano poi a trovare le soluzioni. Se tu porti una perizia di parte e non hai una controperizia o una condivisione con le associazioni, l'hai detto tu stesso, non si trovano le soluzioni.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Procediamo al minuto di raccoglimento in ricordo dell'arch. Simone.

*Si osserva un minuto di raccoglimento*

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie Consiglieri.

**Punto n. 1: «Comunicazione assenza di osservazioni e/o proposte di integrazione al D.U.P. 2025/2027».**

**Presidente Vittorio Fata**

Vi comunico che non ci sono state osservazioni e/o proposte di integrazione al D.U.P. 2025/2027. È una semplice comunicazione, non c'è dibattito e non c'è votazione.

**Punto n. 2: «Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione».**

**Presidente Vittorio Fata**

Innanzitutto saluto il Presidente Treglia ed i componenti del Consiglio dei Revisori che sono collegati con noi, quindi se avete bisogno li tenete collegati via Internet. Se ci sono delle domande tecniche... oppure facciamo procedere ad una breve relazione del dott. Pedone e poi, se è necessario,...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Posso fare delle domande?

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, e poi dopo una relazione che racchiuda sia la parte amministrativa che politica, così possiamo aprire la discussione.

**Presidente Vittorio Fata**

Facciamo così: il dott. Pedone darà le risposte tecniche sulle domande che farete e poi l'Assessore Belsito farà la relazione (spero breve). Prego, collega Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Dal punto di vista tecnico ho alcune domande. Siccome oggi parliamo sul DUP e dobbiamo pensare anche un po' alla proiezione ed allo sviluppo generale, vorrei sapere, anche per una questione di programmazione, se è possibile che il Comune di Bisceglie dia, per esempio, dei contributi alle società partecipate dal Comune, perché fa parte anche di un'azione, possiamo sostenere anche le attività portuali, gestione e sviluppo portuale, attraverso il Comune prima di fare emendamenti o proposte varie, perché, se lo si può fare attraverso una contribuzione a fondo perduto, visto che quest'anno è stato dato un contributo che è stato avallato anche dall'apparato burocratico, quindi sono arrivati 25.000 euro per attività di valorizzazione del waterfront alla Bisceglie Approdi. È una domanda che, vista la presenza anche dei Revisori, siccome è un fatto innovativo questo, che sarebbe importante se passa questo principio, per lo sviluppo turistico io sarei pronto a fare, se è possibile farlo, anche delle proposte operative in questo senso, cioè di sostenere la Bisceglie Approdi attribuendole... Se è possibile. Se non lo si può fare, almeno avere una regola di condotta amministrativa che possa valere non solo per l'opposizione che fa delle proposte ma anche per il governo cittadino.

Poi volevo sapere se questo trend, l'aumento delle entrate del 2025/2028, è irreversibile oppure no, nel senso che, se noi partiamo oggi con il DUP che regolerà i prossimi tre bilanci comunali – quindi è una scelta strategica fondamentale -, volevo capire se c'è questo aumento delle entrate tributarie, se questo processo irreversibile o è soltanto un processo da cui partire in questo momento.

Queste sono due domande. Poi le cose specifiche le diremo nell'intervento politico. Sono questioni più tecniche diciamo.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego, dott. Pedone.

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

Grazie Presidente.

Sinceramente non so cosa rispondere. In merito alla prima domanda ritengo che nulla abbia a che fare con l'attività di programmazione del 2025/2027. Ritengo che, se sono stati fatti degli atti, ne risponde chi li ha fatti insomma, quindi ritengo che questo vada posto nelle sedi opportune e nelle modalità opportune per poter capire a cosa faccia riferimento il Consigliere.

Con riferimento, invece, alla seconda parte, non avendo individuato la parte del DUP a cui fa riferimento, ritengo che il Consigliere faccia riferimento all'analisi delle entrate tributarie sviluppate nel quinquennio successivo. È evidente che il trend tiene conto sostanzialmente del PEF TARI che, come penso sappiate perché è stato approvato dal Consiglio Comunale qualche mese fa, produce un ulteriore incremento nel 2025.

Altre ipotesi di incremento non sono né previste né paventate all'interno del DUP, per cui, a legislazione attuale e anche sulla base del DEF approvato dal Governo in attesa della legge di bilancio, vedremo che cosa apporterà in termini di effetti sulla manovra degli Enti territoriali. Sicuramente nulla che porta a ridurre le entrate, ma sicuramente ad aumentare il taglio agli Enti locali, almeno questo è il trend su cui ci si sta muovendo ed il DUP registra esattamente questi aspetti. Penso di aver risposto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sulla seconda è stato preciso, ma sulla prima io non chiedevo di entrare nel merito del singolo atto, perché è un atto chiaro, ce l'ho davanti qui e quindi non volevo censurare l'atto, ma volevo capire semplicemente se questo può essere un fatto normale o eccezionale, perché se possiamo finanziare può venire pure oggi una proposta di sostenere direttamente - visto che è più facile spendere attraverso la società partecipata - e spostare una parte del bilancio comunale a favore della Società Approdi, perché io ero fermo alla separazione completa dei patrimoni, però ho visto che è stato erogato un bilancio per l'Estate Biscegliese di 25.000 euro, un contributo a fondo perduto, in favore della Bisceglie Approdi genericamente per waterfront, la location, ma non comprendo bene. Siccome normalmente questa cosa può mascherare un ripiano di perdite o altre situazioni, noi stiamo facendo il DUP oggi ed io potrei anche inserire una proposta o chiedere al Consiglio di condividere una proposta di rafforzamento delle politiche strategiche attraverso la Bisceglie Approdi se fosse possibile intervenire. Se non è possibile, vuol dire che c'è qualcosa che non capisco da questa deliberazione fatta in favore della Bisceglie Approdi durante il periodo estivo.

Questo era il senso. Non volevo entrare nel merito del singolo atto, era per capire, perché non ho visto la determina, ho visto solo la programmazione estiva e mi sembrava strano. 25.000 euro come contributo all'associazione va bene, però darlo alla Società Approdi che ha un utile inferiore ai 25.000 euro è come dare ad una società che ha 200.000 euro all'anno un contributo pari al suo utile, cioè una sorta di capitale. Penso che venga alterata un po' l'azione che è di carattere privatistico-imprenditoriale che sta dietro comunque alle società miste che lavorano per conto del Comune. Questa è proprio una mia curiosità, perché guardando un attimino tutte

le questioni stavo vedendo che sul DUP manca una voce di sostegno alla Approdi che giustamente non ci può stare, però poi se vengono dati dei contributi annuali di questa cifra, non parliamo di pagare le sedie o altro, ma vuol dire che c'è qualche cosa di strategico e grosso su una società che, invece, dovrebbe essere completamente autonoma e separata.

### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Da quattro anni ormai il porto turistico ottiene un riconoscimento prestigioso che è quello della Bandiera Blu per il porto turistico. La città di Bisceglie ottiene il riconoscimento della Bandiera Blu per la litoranea, le coste e le spiagge di Ponente. La Bandiera Blu ci obbliga a celebrare, tra i requisiti e le condizioni per il mantenimento della Bandiera Blu, questo evento con un evento importante dedicato alla Bandiera Blu e quindi alla riconoscibilità e all'importanza di questo prestigiosissimo riconoscimento. Anche quest'anno la città ha approfittato dell'organizzazione del porto che deve, ripeto, realizzare un evento per la Bandiera Blu per celebrare in un unico evento questo riconoscimento, infatti il contributo è stato affidato non certo per ripianare perdite o per un qualsiasi soccorso economico ma per celebrare in un unico evento la Bandiera Blu, quindi l'indirizzo politico era quello di realizzare un evento per il riconoscimento della Bandiera Blu così come previsto chiaramente dal disciplinare del...

### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io non discuto la bontà o la bellezza dell'evento, non mi sono permesso, sono scelte, ma attraverso la società non lo può fare, ma in nessuna parte, perché una cosa è che lo fa la Approdi autonomamente, decide di fare un'iniziativa di questo genere, ed una cosa è farlo attraverso una contribuzione che è assolutamente vietata.

Allora io, quando ho fatto la domanda, siccome giustamente nel DUP non trovo una programmazione o una misura, tra le tante che ci sono, che dice "misure di sostegno alla società Approdi perché è vietato", quindi dare 25.000 euro alla Società Approdi è un problema serissimo.

Io, poi, nel mio intervento leggerò cosa dice su queste cose la Corte dei Conti. Ripeto, io l'ho detto all'inizio di questo mandato consiliare però non deve diventare un fatto per sentirsi immuni da critiche o censure. Io ho voluto evitare e sto evitando di fare esposti o di fare altre questioni, ricorsi e tutto il resto, però, attenzione, perché dobbiamo stare nell'alveo di quello che è quantomeno il rispetto, quindi mi rivolgo a te come Sindaco, all'Assessore al Bilancio e naturalmente al dirigente – che probabilmente non ha firmato neanche lui quella delibera, quella determina – per dare un occhio a queste vicende perché si tratta di un atto, sul piano contabile, illecito perché non è assolutamente possibile finanziare le attività come se si trattasse di un'associazione di buontemponi o di amici. Quella è una società di capitali, a partecipazione integrale o maggioritaria, del Comune di Bisceglie, per cui il Comune la istituisce ma non per gestire più facilmente quelle somme di denaro perché non ci sono i controlli pubblici o è società privata,...

*(Interventi lontani dal microfono)*

### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Bravo, hai colto la differenza tra la fondazione e la società di capitali; la fondazione è un conto ma la società non

lo può fare.

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono altre richieste?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No. Io sono pronto per l'intervento. Poi il fatto politico...

**Presidente Vittorio Fata**

Okay. Avete, Consiglieri, altre richieste di chiarimenti? No. Prego, Assessore, ha appena dieci minuti (glielo dico prima perché le toglierò la parola).

**Assessore Antonio Belsito**

Grazie Presidente.

Siccome il tempo a mia disposizione è breve, metterò già in conta i minuti così sarò altrettanto veloce.

Sapete bene che oggi approviamo il DUP per il quale già un anno fa c'eravamo incontrati, perché ogni anno si riesamina per il triennio questa programmazione necessaria con le nuove disposizioni normative. Ebbene, noi abbiamo le due sezioni: una è la parte strategica che interessa la politica e l'altra operativa per la quale meglio di me può rispondere il dott. Pedone.

Io posso soltanto dire che l'amministrazione, in attuazione al programma ed al mandato conferito dal Sindaco in occasione del Consiglio Comunale del luglio 2023, mi pare la deliberazione n. 66, ha illustrato le linee programmatiche che si stanno attuando e naturalmente è compito dell'amministrazione fare in modo che volta per volta si vada avanti nel programma.

Ebbene, io posso dire che, così come nell'anno scorso, nell'anno in corso e così come si procederà nel 2025, uno dei primi impegni è anche quello di intervenire seriamente sulle assunzioni del personale, perché, come voi sapete, sono andati via e vanno via in pensione molti dipendenti ed ora bisognerà vedere se quelli che dovranno andare via nel 2025 (che non sono pochi) vorranno usufruire della possibilità di rimanere in servizio perché la legge ora glielo consente. In ogni caso, noi prevediamo di assumere non meno di dieci dipendenti secondo quelle che sono state le linee programmatiche già approvate, ma, oltre a questo aspetto che è determinante ai fini del funzionamento della macchina, perché, ovviamente, se vanno via tanti dipendenti e non vengono sostituiti, è ovvio che si inceppa la macchina. E non è solo quello che noi vediamo, vedete l'effetto della Polizia Locale, adesso che abbiamo dei vigili in più già qualcosa si vede e pensate che siamo decisamente sotto organico, ma così come la Polizia Locale è sotto organico, ahimè, tutti gli uffici vivono lo stesso problema e noi non siamo attrezzati per poter fare immediatamente assunzioni né con scorrimenti di graduatorie né proponendo concorsi per una semplice ragione, perché le nostre entrate non sono adeguatamente aumentate e soprattutto perché i servizi, invece, incalzano ed aumentano, quindi se noi abbiamo dei costi di servizio che non possiamo andare oggettivamente a ridurre o quand'anche si possa limare qualcosa non si riesce a risolvere il problema, è ovvio che tutto questo richiede un grande impegno per far sì che gli uffici amministrativi e la ripartizione amministrativa-finanziaria riesca

a trovare delle righe per poter, nella piena legalità, nella piena liceità, fare delle assunzioni.

Il Comune ha davvero bisogno di assunzioni, ma, guardate, sono le leggi che noi dobbiamo rispettare, che impongono delle regole talmente rigide per cui non si ha possibilità di sfiorare una serie di normative che fino a sei o sette anni fa consentivano spazi per poter fare delle assunzioni. Che dire? Prima della Legge Madia era facile tener conto della pianta organica; oggi queste regole sono saltate completamente, per cui tutti quelli che vanno via purtroppo non sono automaticamente sostituiti, si è persa quella spesa, quindi il Comune deve trovare nuove risorse per poter andare a fare delle assunzioni. Questo è un primo problema che questa amministrazione sta affrontando con serietà tra non poche difficoltà.

Poi ci sono le varie programmazioni che l'amministrazione ha presentato, appunto, un anno fa, al momento dell'insediamento, che stanno proseguendo e stanno andando avanti, ma ci sono molte cose interessanti. Io vi invito anche a dare uno sguardo al fascicolo e potrete vedere che adesso, per esempio, nel giro di un anno, noi abbiamo sistemato nella città di Bisceglie, com'era nostro programma, più di cento telecamere e nel giro di poco si sono avuti i primi risultati e continueranno a vedersi perché, nel momento in cui tu riesci a tenere sotto controllo la città, riesci a dare delle risposte migliori ai fini della sicurezza dei cittadini. Naturalmente mi direte "Ma là non c'è... là bisogna fare". Sì, c'è moltissimo da fare, ma non dimenticate che questo programma che si sta attuando richiede tempo, pazienza e anche il trovare volta per volta dei fondi.

Poi potrei proseguire in tutti i vari settori ma che vi devo dire? L'impegno sociale dell'amministrazione è evidente e che poi occorrerebbe tantissimo... Noi quello che possiamo fare lo facciamo con grande attenzione e serietà ed io sono sicuro che questa amministrazione potrà, con tanti sacrifici, ma cercando di fare in modo che aumentino le entrate perché le entrate possono aumentare. Noi, oltre ad illuderci di poter ridurre i costi dei servizi (e qualcosa solo si può ridurre), possiamo sperare di avere un aumento delle entrate da due voci: una possono essere quelle più conosciute che vengono dai parcheggi dove abbiamo visto che con la nuova sistemazione qualcosa in più rimarrà alle casse dell'Amministrazione Comunale, così come anche dal fatto che ci sono più vigili ed i controlli comportano anche maggiori sanzioni e questo porta anche ad introiti alla nostra città, nella speranza che i cittadini biscegliesi non abbiano bisogno di essere sottoposti e penalizzati da questi interventi repressivi e punitivi da parte dei vigili per poter imparare ad essere più rispettosi delle regole stradali e non solo.

Concludo dicendo che, dando un'occhiata anche al provvedimento che si va ad attuare, è riportato in maniera chiara che nell'anno, e cioè a partire da aprile-maggio ed anche a luglio, abbiamo approvato in Consiglio Comunale tutto quello che riguardava la ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata del 2024, il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare del triennio 2025/2026, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione del fabbisogno triennale del personale di cui vi ho parlato sommariamente, queste cose noi le abbiamo approvate in Consiglio Comunale, per cui oggi vi chiedo di approvare il DUP che un documento essenziale, prodromico, per approvare il bilancio, perché, come avrete notato l'anno scorso e quest'anno a maggior ragione, saremo più attenti e più puntuali e cercheremo di approvare per tempo il bilancio per renderlo subito esecutivo, per consentire all'Amministrazione Comunale di poter funzionare attivamente e dare risposte ai cittadini che aspettano da tempo tanti altri interventi e che noi, per quanto possibile, faremo con l'impegno e con la serietà che questa amministrazione sta mettendo da un anno a questa parte. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie soprattutto per aver rispettato i tempi.

Facciamo un ordine per l'intervento politico. Consigliere Spina prego.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie Presidente.

Io ho l'impressione molto spesso, signor Presidente e signor Sindaco, che non si comprenda appieno la delicatezza delle cose che noi facciamo. Ho l'impressione che, al di là degli aspetti istituzionali... Io ho detto che sicuramente è migliorata l'efficienza personale della figura istituzionale del Sindaco, qualche Assessore ha fatto più esperienza nel tempo, negli anni, ma complessivamente nel gioco di squadra di questa amministrazione io vedo un peggioramento dei risultati politico-amministrativi che poi stiamo esaminando oggi con il DUP dei prossimi tre anni e lo dico anche un po' preoccupato, onestamente, perché si sta andando avanti per inerzia e siccome io sono convinto che voi quando fate quegli spot, quei comunicati, quando fate i selfie non ve ne accorgete molto spesso, vi voglio ricordare, per esempio, che oggi si sta scrivendo una pagina dei prossimi tre anni di amministrazione. Tre anni significa che oggi voi fate un patto con il Sindaco ed il Sindaco fa un patto con la sua maggioranza che nei prossimi tre anni questi sono i fatti sui quali voi avete chiesto e continuate a chiedere la fiducia dei cittadini in una sorta di continuità di quello che si è fatto nei cinque anni precedenti, quindi, attenzione, perché non è che stiamo qui a fare una cosa e diciamo "La facciamo oggi e stiamo a giocare". State votando il futuro della città dei prossimi anni: 2025 2026 e 2027. Poi rimarrà un altro anno, fino alla fine del mandato e non è che uno l'anno prima dice "Non mi piace quello che ho detto fino a ieri".

Lo dico perché - questo riguarda le forze politiche di questa maggioranza - abbiamo assistito ad una campagna elettorale - in campagna elettorale si può dire e si può fare tutto, non c'è nulla di male, ed i cittadini poi scelgono anche di essere fregati, di votare una cosa sbagliata, però stiamo parlando di un aspetto politico e non formale, istituzionale, dove qui invece c'è la serietà del voto, della dichiarazione, delle cose che si dicono e si fanno -.

Abbiamo assistito ad una campagna elettorale in cui, noi lo sappiamo bene, ad un certo punto, a tre mesi dalle elezioni - non torniamo indietro ma lo dico per l'importanza di questo fatto, senza attaccare nessuno, è una riflessione che dobbiamo fare insieme per il futuro della città perché se non è inutile che commemoriamo le figure storiche o andiamo a dispiacerci quando muoiono le persone che hanno fatto la storia e ci hanno trasmesso un modo di fare politica o la cultura della vita, oltre che di come si vive nelle istituzioni, oltre che degli aspetti strettamente politici -, però non dobbiamo dimenticare che noi, a tre mesi dalla campagna elettorale abbiamo assistito, per esempio, - ve lo ricordate? -... all'improvviso una parte di questa coalizione ha detto addirittura che dobbiamo fare tutta un'altra storia.

Io non ritorno indietro, è finita quella pagina, alla fine avete avuto ragione politicamente, però sulla correttezza istituzionale oggi stiamo a fare il DUP. Cioè una parte di quella amministrazione ha detto ad un certo punto "Quello che abbiamo fatto cinque anni non è valso. Io sono tutta un'altra storia", ha detto quella parte politica. Alla fine avete fatto le primarie, è uscita fuori una sintesi, però non dimentichiamo che ci sono i Consiglieri Comunali di quella parte politica oggi che in quel momento hanno detto politicamente "Bisogna cambiare strada. Stiamo andando male. Tutta un'altra storia".

Poi abbiamo avuto un ballottaggio e non dimentichiamo che il Presidente – che è stato un mio collega, nell'amministrazione, era candidato Sindaco con me e con Angelantonio - il giorno prima, il venerdì di chiusura, disse alcune cose sul piano politico, tutto il male dell'amministrazione precedente, tutto il resto, quindi la politica significava anche poter dire quello che si vuole e rispondere ai cittadini che possono anche dire “Mi è piaciuto come mi hanno preso per fesso e a me piace. Preferisco questo modo di fare rispetto ad uno che, magari, dice una cosa e la mantiene”. Ma questa è politica.

Andiamo al fatto istituzionale oggi. Siete convinti tutti quanti che state andando bene come amministrazione, oggi, con questa formula politica? Io non entro sul piano personale. Siete convinti che il Comune stia funzionando bene? Siete convinti che si stia vivendo bene a Bisceglie, che noi abbiamo un tenore di vita importante, che ci sia un momento di ricchezza della città, che il verde è rigoglioso e che tutto sia ordinato? Oppure c'è qualcosa che non va? Una riflessione soltanto ve la dovete fare, perché io non dico di non votare il DUP e dare una sfiducia al Sindaco, ma un senso di richiamo alla responsabilità e dire oggi che le cose non stanno andando bene e dobbiamo cambiare rotta per i prossimi anni significherebbe anche rasserenare le opposizioni oggi per dire “State calmi, mantenete i toni pacati perché stiamo lavorando per la città. Non per noi ma per la città”. Significa rasserenare la città. Io, invece, penso che voi siate convinti di avere risolto tutti i problemi del mondo e che tutto vada bene.

Io ho sentito la relazione dell'Assessore poco fa e l'Assessore ci deve fare oggi preoccupare perché l'avv. Belsito, persona seria, ha detto due cose importanti: una - lo dirò, è preoccupante perché forse non sa l'antefatto, ma mi è capitato per una questione di carattere professionale di verificare alcune lacune dell'aspetto burocratico-amministrativo del Comune di Bisceglie – è che ha detto che non possiamo fare assunzioni, quindi noi siamo alla vigilia di pensionamento e tutto il resto, la Polizia Locale è sottodimensionata e l'avv. Belsito ci dice oggi candidamente che non possiamo rafforzare il Comune di Bisceglie, che i servizi al cittadino non potranno essere potenziati perché, pur volendolo fare, siamo seri, ci sforziamo, ma non ci sono i soldi. Allora pensiamo ai 35.000 euro dati alla Società Approdi, per esempio, che può essere lo stipendio di un dipendente per un anno. Io dico questo perché tante volte, stringendo la cinghia, può darsi pure che qualche cosa si possa fare. C'erano minori entrate tanti anni fa, bilancio molto più stretto, i vincoli del Patto di Stabilità e tutto il resto e si facevano tutte quelle cose, si facevano assunzioni, avevamo un personale più elevato e mantenevamo una pianta organica più solida e più forte; adesso non lo so perché questo non accade, ma voi che state all'interno, siccome siete persone sicuramente attente e capaci, un momento di raffronto dall'esterno, “Sbagliamo”, ma all'interno con buon senso fatevi una riflessione e dite “Ma che cosa non sta andando rispetto al passato?” e poi molti di voi erano in prima fila a bacchettare, da bravi docenti di carattere amministrativo e politico, quello che accadeva in quelle amministrazioni che sembravano fatte a marziale oggi, vedendo quello che succedeva prima dice “Ma questi da dove venivano? Quelle cose che facevano erano impossibili”. Oggi vedo una cosa che va a rilento, con sforzo, con una situazione molto ostentata.

Primo fatto importante, dice l'Assessore che non c'è personale. Seconda cosa importante, dice “Faremo cassa con la videosorveglianza”. Assessore, hai ragione, ma lo sai che manca al Comune di Bisceglie il documento sulla sicurezza informatica? E se manca quel documento lo sai che fortunatamente ci sono persone di buon senso che non fanno esposti e non fanno denunce perché può pagare il dirigente, l'Assessore, il Sindaco se si fa una foto che non è oggi legittima ed autorizzata? Stiamo nel piano illegale.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non c'è il piano e ve lo dico perché ho la comunicazione ufficiale.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ti posso dire con certezza che non c'è. Se chiedo di esibirmelo adesso al Consiglio facciamo una polemica inutile, perché mi sono trovato io in una situazione per una questione, si è risolto il problema sul piano amministrativo, però attenzione perché bisogna avere le carte in regola. L'evoluzione della normativa negli ultimi anni è cambiata e quindi, essendo cambiata, oggi, in questo momento, non si può fare un utilizzo di qualsiasi fototrappola o altro, è bene che lo chiariamo. Oggi, in questo momento, non si può fare, non perché lo decido io ma perché ci sono le regole che non lo consentono - questo è il primo dato importante -, quindi qualsiasi cosa si faccia non è avallata dalla normativa. La violazione delle norme sulla privacy è un fatto pesante sul piano patrimoniale, economico e penale, quindi attenzione a quello che noi facciamo. Vuole dire anche da quel punto di vista non ci possiamo muovere al momento.

Situazione generale. Le entrate tendono comunque ad essere maggiori, ma l'entrata in generale può essere anche il recupero dei crediti, l'antievazione,... tutto positivo, non è che è un fatto negativo fare cassa, però questo significa che il cittadino è chiamato nei prossimi anni da questo documento a pagare di più e ad avere meno servizi, perché io il documento di oggi è una base? Ditelo che è una cosa che portate formalmente, non è un documento vero, lo state facendo giusto per fare, perché se è un documento politico-programmatico questa è una bocciatura con cui vi conclamate oggi perché è il suggello, è quello che sta accadendo, che viene preannunciato per i prossimi anni che è peggio di quello che abbiamo vissuto. Non c'è un atto che dice "Abbiamo una speranza che cambi qualche cosa, stiamo cambiando le regole, c'è un nuovo modo di fare la raccolta differenziata", poteva essere anche questo. Ci poniamo il problema se oggi siamo al 62% di raccolta differenziata quando nel 2017 la vecchia amministrazione aveva il 67% e molti di voi lo sanno perché vi partecipavano? Il problema è che quando si comincia la raccolta differenziata il primo impatto è brutto perché spendi i soldi e la differenziata tende a non decollare, ma nel momento in cui dopo sette anni vedete che tende a scendere c'è qualcosa che non va. Vogliamo riflettere insieme? Volete anche un confronto con le opposizioni? Siamo disponibili, non è che noi diciamo "È colpa vostra" e basta.

Io mi preoccupo per quello che può accadere nei prossimi anni per i nostri figli e le future generazioni, non sono luoghi comuni, perché oggi voi siete presi da quella che è la gestione anche del potere, delle cose positive che si ottengono individualmente, soddisfazioni, gratificazioni ed io lo capisco, ma stato facendo qualcosa che non dà una proiezione. La vecchia amministrazione faceva una cosa e diceva "Sto facendo il porto. Forse quello che sto vivendo oggi, che ci sono dei problemi, può essere superato facendo il porto, ci saranno più attività" e quindi dal ristorante Juan Les Pins ce ne trovo ventottomila di ristoranti sul porto in due anni, ma c'era un'idea; oggi io

l'idea non la vedo in questo DUP che facciamo e questo mi inquieta perché significa che non abbiamo una visione di sviluppo.

Allora è assurdo pensare che quella che poteva essere in passato un'amministrazione conservatrice era l'amministrazione illuminata e progressista e questa che doveva essere un'amministrazione progressista è diventata un'amministrazione dorotea, conservatrice, di gestione, e non c'è nulla di offensivo, sono caratterizzazioni di carattere politico e culturale, quindi io vorrei essere rasserenato oggi da qualcuno, dal Sindaco, che dicesse "Noi stiamo facendo questo, questo e questo", perché dire "Io ho la sensibilità per il verde", io non ho dubbi che Angarano aggiunga che con tutti i suoi amici voglia il verde, voglia tutelarlo - ci mancherebbe! -, però, poi, nel momento di esecuzione della vita amministrativa, noi vediamo che il verde è sceso. C'è una legge da qualche anno che dice che bisogna avere un albero per ogni bambino che nasce nella città, almeno quello, e non è stato fatto. Ogni bambino che nasce è un albero in meno stiamo facendo, la media è quella, e questo mi preoccupa sul verde. I parchi sono chiusi, le strutture sportive non sarà facile, dopo che le tieni ferme - tanto che non sappiamo quando le apriremo -, rimetterle poi a servizio della cittadinanza attraverso regolamenti, fruizione di tutti gli sport, ed anche questo sarà un problema.

Le scuole. Lo sapete che stiamo perdendo le scuole a Bisceglie? Abbiamo difeso per anni il dimensionamento scolastico, la riduzione delle scuole. Io mi ricordo quando dovetti intervenire per la questione Galileo, Cesare Battisti, per tanti anni ho resistito, avevo la fortuna di fare il Presidente della Provincia e riuscivo ad avere anche un ascolto privilegiato di audizione nelle istituzioni importanti, però riuscimmo a salvarci; oggi la Monterisi, la De Amicis, il tecnico e lo scientifico rischiano di perdere la loro soggettività ed il dimensionamento rischia di estinguere storiche scuole biscegliesi ma nessuno dice nulla, il silenzio, perché avete la fortuna di avere degli amici che vi vogliono bene ma che da dietro - non hanno la faccia di dirvelo - poi vanno dalle opposizioni a dire "Non riusciamo a reggere più, ma non posso agire perché sono amico di tizio, sono amico di caio, perché mi succede questo e quest'altro", però a me le notizie arrivano perché ci sono persone, i vostri elettori, che oggi non reggono più. Il vostro elettorato non sta reggendo più questa situazione e lo dico nell'interesse vostro, perché fossero gli elettori miei o di una parte politica a voi avversa io capirei la questione e direi "Beh, è normale! Uno non li ha votati prima e non li vota oggi!", ma se vedo che i vostri elettori cominciano ad essere stanchi perché arriva l'aumento della tassa, perché la scuola è chiusa, perché non c'è più il parcheggio gratuito che c'era prima, perché la movida non c'è più, perché non c'è più il turismo, sono calate le presenze nei locali commerciali, aumentano le pressioni tributarie ma diminuiscono le entrate per le attività private, chiedete sponsorizzazioni per ogni iniziativa vostra ma non date mai nulla, allora, rispetto a questa situazione la gente vi può anche assecondare per timore, riverenza, amicizia, affetto, rispetto, ma dietro c'è un disagio che nella comunità si sente.

Allora, siccome abbiamo dato una disponibilità al dialogo, a parlare, a trovare soluzioni, noi ancora una volta stiamo oggi alla vigilia del DUP a dire "Lo vogliamo fare un DUP insieme per capire quali sono gli aspetti strategici per cambiare la città?". C'è la possibilità della Zona ASI, c'è la possibilità di uno sviluppo di una zona industriale, possiamo portare ricchezze a Bisceglie con un nuovo Piano del Commercio che veda altre situazioni, parliamo con gli operatori, le associazioni, gli industriali, i commercianti.

A Bisceglie ormai non c'è più nulla perché non parla più nessuno. La società si è addormentata, ma non è neanche la "bella addormentata nel bosco", direi che è la "brutta addormentata del bosco" e questa cosa a me dispiace e

lo dico senza un interesse specifico, perché uno potrebbe dire “Stiamo in campagna elettorale” ma non si vota, non sono candidato a niente, quindi lo dico nell'interesse della città. Io, quando faccio la passeggiata la mattina, che sto un po' più rilassato, il sabato mattina, che vai tranquillo allo studio, ti fai un giro per vedere quello che succede, sono allarmato perché riconosco i segni del degrado dappertutto: le erbacce, la sporcizia, non c'è l'ordine, i cassonetti un giorno vengono svuotati ed un giorno no, non c'è una regola, non c'è un ordine, si va a telefonata, ad amicizia e tutto. È possibile che voi stiate sostenendo responsabilmente questa amministrazione e non sentite la possibilità di fare un colpo di reni per dire “Guardate, non va avanti così. Troviamo cinque punti programmatici, condividiamoli insieme con le opposizioni, per fare cambiare alla città oggi la strada, la via”, perché stiamo andando per inerzia.

Se voi vedete, in questi sette anni - e non auguro la crisi del settimo anno, certamente, agli sposi di questa amministrazione, voglio che andiate avanti -... però vi voglio dire attenzione a questa situazione perché siamo preoccupati. Quando finirà l'ubriacatura del potere amministrativo vi troverete che non avrete neanche la consolazione dei risultati per quello che è stato fatto, perché uno può dire “È stato fatto quello e quell'altro”. Io non vedo un'opera compiuta a Bisceglie in sette anni ed il Sindaco si dovrebbe arrabbiare dicendo “Ma com'è possibile?! Ma perché prima si lavorava...? Gli stessi uffici, le stesse persone, inauguravano una scuola ogni mese ed oggi in sette anni non facciamo un'opera?!”.

Non è colpa del Sindaco. Lui si arrabbierà che gli dica queste cose e capisco perché quando ero Sindaco io e l'opposizione parlava io mi agitavo, ma oggi non è colpa del Sindaco ma c'è qualcosa che non va ed oggi voi avete la fortuna che con il PNRR non dovete andare a cercarvi i soldi ma vi chiamano e vi dicono “Scusa, ho due milioni da darti. Li devi gestire a trattativa privata, scegli l'interlocutore perché non si fa gara e vedi come puoi fare presto”. Ciò nonostante non si fanno le opere.

Ora speriamo per la piazza del pesce. Una decisione la vogliamo prendere sulla piazza del pesce? Vogliamo dire che cosa vogliamo fare sulla piazza del pesce? Tornano gli operatori ittici che stavano prima? Cambia qualche cosa? Hanno diritto i cittadini, non gli operatori, - che queste dovrebbero essere scelte da dire strategicamente in Consiglio Comunale, una cosa così delicata -...? È possibile che oggi nessuno sa cosa debba accadere? Come si fa un'opera quando tu non hai l'idea della destinazione? Come la fai l'opera se non sai quello che accadrà dopo? Cosa devi fare? Allora queste sono situazioni che vanno viste veramente con attenzione. Il Piano delle Coste che si è bloccato, il PUG che sta bloccato, un'impronta che va data almeno alla città... speriamo che queste cose si portino, sono scelte strategiche, però, attenzione, diamoci da fare, Sindaco, Assessori, Consiglieri di maggioranza, lo dico senza vena polemica, tanto quello che diciamo qua saranno venti persone ad ascoltarlo perché la gente si accorge solo quando arriva la cartella a casa dell'aumento e per il resto può succedere... voi lo sapete benissimo che quello che diciamo qua molto spesso viene sottovalutato, la gente vive la sua dimensione quotidiana, con i problemi della quotidianità, però chiudono i locali sul porto, chiudono le Partite IVA, sta chiudendo tutta la città. Fortunatamente le associazioni sportive non dicono nulla sul fatto che eliminano gironi giovanili, squadre giovanili e tutte queste cose.

Via Ugo La Malfa. C'è un intervento del DUP su via Ugo La Malfa? Non c'è. Io che cosa vi devo dire? Io non inserisco nel DUP come punto strategico la rifunzionalizzazione di via Ugo La Malfa? Non è chiaramente colpa tua, ma va inserito nel DUP che voi votate, vanno messe queste cose.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, no, un'altra cosa sto dicendo.

**Presidente Vittorio Fata**

Collega, avviati alla conclusione per favore.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Mi avvio alla conclusione.

Quindi, per queste ragioni, io sono seriamente preoccupato, perché sono queste le rare occasioni in cui parliamo di programmi, di bilanci, di politica. Se vogliamo continuare a fare i furbi... pretendete dall'opposizione correttezza, serietà, toni pacati e costruttività ma dall'altra parte applicate la furbizia, il doppio pesismo, l'ipocrisia e le altre questioni. Se sono queste le questioni per il confronto politico io rappresento ancora oggi una volontà di fare bene con voi per la città, perché, come vedete, non è che stiamo a chiedere nulla per noi, chiediamo attenzione per i cittadini perché vi registro che a voi non le dicono queste cose - capita così quando si amministra -, la gente non ve le dice in faccia, dicono "Mi piace quello che state a fare. È bella quella cosa", ma da dietro c'è un disagio forte, le povertà aumentano, si sta allargando la forchetta tra quelli che hanno e quelli che non hanno più, sono pochi quelli che possono reggere e questa cosa qua impoverisce la città, decrementa l'ingresso, perché se si impoverisce la città ci sono meno tasse da pagare, la gente non paga più le tasse e non entrano più i soldi in cassa. Non è per quello che aumentano perché in bilancio lo iscrivi al ruolo e lo porti in attivo al bilancio anche il soggetto che non paga, quello fa bilancio lo stesso come posta positiva, però alla lunga questi soldi non verranno messi e quindi, Presidente, anche a te raccomando di dare il tuo contributo perché hai dimostrato in altri periodi di avere capacità amministrativa e quindi spero che si possa, ognuno dal suo pulpito, poter portare un contributo a questa comunità.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, collega Casella.

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie Presidente.

Sarò brevissimo perché avevo deciso di non intervenire ma credo di fare un intervento esattamente contrario a quello che ha fatto il Consigliere Spina. Consigliere Spina, in questa città va tutto bene. Le sue preoccupazioni sono preoccupazioni che non hanno fondamento e credo che discutere di un documento programmatico che è alla base della vitalità di una comunità... possiamo anche, per quanto ci riguarda, soprassedere.

Io non desidero fare polemica perché ha detto una cosa giusta: da quando si è insediata la nuova Amministrazione Angarano, visto il risultato elettorale che credo abbiamo accettato consapevolmente, le opposizioni hanno teso la

mano affinché ci fosse una sorta di condivisione, concertazione - termini che usa spesso e volentieri il Sindaco, "Invito alla condivisione", "Invito al buon senso" -, ma non ci resta che piangere, non abbiamo ad oggi avuto la possibilità di trovare quella strada giusta affinché tra le opposizioni, che mettono a disposizione della comunità le proprie esperienze, anche le modeste capacità,... c'è un muro di gomma che è stato alzato, che viene alzato, contro il quale sinceramente a me non mi va nemmeno di scontrarmi perché non sento assolutamente la necessità, ma nemmeno la necessità politica.

Un esempio: il Presidente Cosmai, nominato Presidente della Commissione di Sicurezza di questo Ente, di questa comunità, si è sforzato veramente con grande spirito di abnegazione di invitare questa amministrazione e questa comunità all'attenzione sulla sicurezza di questo paese. L'Assessore ha menzionato che Bisceglie ha quasi cento telecamere, quindi Bisceglie è sicura, a quanto sembra Bisceglie è sicura - Presidente, a quanto sembra Bisceglie è sicura -, quindi a Bisceglie "va tutto bene, madama la marchesa". Lo sforzo che il Presidente della Commissione... La prego di non sorridere su queste cose, perché sa che la rispetto tantissimo e se vogliamo ridere e scherzare possiamo anche farlo, però, quantomeno in questi momenti, cerchiamo di tenere un aplomb che ci contraddistingue.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Non interrompiamo senno' si perde il filo.

**Consigliere Giovanni Casella**

Come disse in un film Alberto Sordi "Io sono io..."...

**Presidente Vittorio Fata**

Per cortesia, fatemi sentire, senno' è difficile poi ricollegare l'ascolto. Prego Consigliere. Chiedo scusa.

**Consigliere Giovanni Casella**

Posso?

**Presidente Vittorio Fata**

Prego Consigliere. Chiedo scusa.

**Consigliere Giovanni Casella**

C'è qualcun altro che mi deve interrompere?

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

No, io non interrompo più nessuno. Aspetto.

Dicevo, per cogliere il momento di serietà, perché, peraltro, il Presidente, con la Vice Presidente, la Consigliera Elisabetta Mastrototaro, ci ha invitato a formalizzare delle proposte all'interno di questa Commissione e la Commissione ha incontrato l'Associazione Abitanti nel Centro Storico - vero Presidente? -, i quali sono venuti con un elenco di richieste, di corrette e giuste richieste, sulla mancanza di sicurezza nel centro storico, sull'impossibilità di vivere nel centro storico caro Assessore, sulla paura di vivere nel centro storico, e non è una cosa di oggi, è una cosa di ieri, una cosa che è stata richiesta più volte, spesso e volentieri, ma a richiesta non c'è stata risposta. Quindi, quando l'Assessore che relaziona sul DUP... che è un documento importante Assessore perché parla della vita amministrativa prossima, non soltanto politica, della comunità in termini di investimenti, in termini di prospettive, in termini di servizio, in termini di risultati, in termini di presenze, in termini di socialità, in termini di lavori pubblici, in termini di sicurezza, in termini di ambiente. Quel documento che oggi voi state portando all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale ha una rilevanza e un'importanza stratosferica. Se la vogliamo prendere perché è necessario farlo, perché è necessario poi approvare i successivi provvedimenti di carattere tecnico-amministrativo e la si porta, consentitemi, con superficialità (ma non la riguarda questo aspetto), senza portare all'attenzione in termini di discussioni quali sono veramente le problematiche di questo paese da un punto di vista economico, da un punto di vista sociale, da un punto di vista culturale, da un punto di vista ambientale, perché io non... Spina, ti sei sbagliato. È inutile che dici perché politicamente quelli sono forti, stanno accomodati e tu puoi gridare, puoi parlare, puoi portare le sentenze, puoi dire le cose così come le stiamo dicendo ma di qui entra e di qui esce perché adesso sentirai gli interventi che tu hai detto delle cavolate ed io lo stesso.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Facciamo concludere.

**Consigliere Giovanni Casella**

Consigliere, lei deve stare zitto fino a quando non ha la parola dal Presidente! Punto!

**Presidente Vittorio Fata**

Per cortesia, per cortesia.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Non mi interrompa.

**Presidente Vittorio Fata**

No, no, rispettiamo...

**Consigliere Giovanni Casella**

Non mi deve interrompere! Sia educato!

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Sia educato! Sia educato!

**Presidente Vittorio Fata**

Lasciamo concludere per piacere.

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Facciamo concludere per piacere e poi avrà modo di replicare.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, ma io non lo ascolterò perché me ne andrò.

**Presidente Vittorio Fata**

Ognuno fa quello che ritiene.

**Consigliere Giovanni Casella**

Mi tutto scivola tutto. Mi scivola tutto. Può dire quello che vuole.

Detto questo, la risposta sarà quella, cioè che noi siamo i folli che chiediamo di inserire le telecamere nel centro storico, di ascoltare l'associazione, i cittadini - non la parte politica ma i cittadini! - e invece loro sono i bravi. Quindi noi di che cavolo stiamo a parlare qua? Mica loro stanno a discutere perché un cittadino, un commerciante, ha il coraggio di esporsi pubblicamente e fare un video che ha avuto oltre 20.000 visualizzazioni chiedendo aiuto all'amministrazione perché sta fallendo! E stiamo parlando di quel soggetto, di quel commerciante, che è stato lì, nella piazza del pesce, che dopo sedici mesi vede che ancora i lavori non sono finiti, non sta lavorando e chiede aiuto all'amministrazione e quelli, anziché aiutarlo, gli dicono "Attenzione, tu hai detto che questa è una città omertosa!"! Anziché andare a dire "Scusa, qual è il problema?" gli vanno chiedere "Chi è stato, Casella o Spina, che ti ha inzolfato?!". Ma di che stiamo a parlare?! Perché questa è la verità! Ancora pensate che le cose non si fanno! Andate ai posti, perché pensate che i cittadini che si stanno lamentando, che vi stanno scrivendo, la comunità che vi sta scrivendo,... non la parte politica, perché l'ho detto l'altra volta, Spina si sta zitto e non scrive più, non rompe più le scatole, Mimmo Spina parla ogni tanto e dice "Oh, attenzione!", Casella è folle, l'unica che parla è la buona Giorgia, il Presidente che sta facendo... per tutto il resto chi parla, chi scrive, chi si sta lamentando,

chi sta dicendo che le cose non vanno, non è la parte politica che vi ha teso la mano ma è la comunità, e loro attaccano la comunità, attaccano i cittadini! Una cosa impensabile!

Giustamente e correttamente la Confcommercio, che ha un rappresentante in questo Consiglio Comunale, ha detto "Attenzione, che quel ragazzo ha ragione. Facciamo un tavolo di concertazione, chiediamo qual è il cronoprogramma delle opere pubbliche", lo stesso cronoprogramma delle opere pubbliche previsto nel documento unico, ma non viene rispettato. Tra l'altro, parliamo di opere pubbliche esistenti, non nuove, quindi...

*(Intervento lontano dal microfono)*

### **Consigliere Giovanni Casella**

Non nuove. Quali sono quelle nuove? Non lo so. Non ce le ha relazionate. Io non le ho viste. Non so, c'è una nuova prospettiva? In via Ugo La Malfa c'è qualche indicazione o qualche cosa? Il Bastione San Martino quando vi decidete a farlo? Per il Garibaldi sono sei anni e sopra a quello metti gli altri... c'è tante, tante e tante cose. Io ora non voglio, veramente, polemizzare perché credo che voi abbiate il diritto di amministrare... e qua sono serio, senza fare pantomime, senza fare citazioni, senza fare la parte politica perché noi diciamo sempre le stesse cose che si ripetono quotidianamente senza avere una risposta ed un risultato se non quello di vedere cose che sinceramente non vanno per una comunità, non ci sono le risposte giuste, non c'è una programmazione che crea le condizioni economico-sociali oggi, in questa comunità, affinché le nostre imprese possano investire, possano dare occupazione - ve l'ho sempre detto - o possano creare ricchezza.

Sto dicendo delle stronzate, ma stronzate non sono, perché voi forse non vi rendete conto che a volte bisogna andare al di là delle proprie capacità, del proprio rischio, e capire questa città di che morte deve morire, anche se morta già lo è. Ora voi potete trovare tutte le scuse, mi potete dire tutti i piani che avete in mente e quant'altro, ma il risultato, dopo sei anni e mezzo di pubblica amministrazione, a parte il periodo del Covid che è successo a Bisceglie, ma è successo in tutto il mondo (non ci copriamo dietro questo discorso),... Ma il centro storico?

C'è anche la Scuola Monterisi. Parliamo del Piano delle Scuole. Avete perso un finanziamento in Cassazione per il soccorso istruttorio sulla De Amicis, perché anziché approvare il progetto preliminare in Giunta - non dico in Consiglio - avete fatto la determina e vi hanno detto che avete sbagliato gli atti! Ma di che stiamo parlando?! Ma di che cosa parlate?! E avete perso in Cassazione! E gli altri Comuni si sono buttati addosso, Foggia e Trani si sono buttati addosso perché il finanziamento che aveva chiesto il Comune se lo vogliono fottere loro! Ma vi rendete conto? Non sto dicendo cavolate.

Io credo che, se una parte della politica che è stata messa all'opposizione, dopo il risultato elettorale, tende la mano e mette a disposizione le proprie umili capacità per dire non "Governiamo insieme" ma "Cerchiamo di trovare per la comunità, nel momento in cui le problematiche - e soprattutto in questi momenti storici - hanno la necessità di condividere questi percorsi, di trovare la giusta via", e voi fate orecchio da mercante, che altro vi dobbiamo dire? Che altro vi dobbiamo indicare? Se ai Consiglieri Comunali non vengono - non è che voglio tornare al discorso di prima - presentati i documenti per far sì che il Consigliere Comunale possa esercitare le sue funzioni che altro vi dobbiamo dire? E si fa finta di niente, si fa finta come se fosse una cavolata e poi il bravo Consigliere parla del rispetto delle persone e delle istituzioni che è esattamente contrario a quello che ha proposto il Consigliere. Io

questo vi voglio dire.

Assessore, veramente, io credo che oggi, atteso che avete chiesto 50 milioni di euro di finanziamento, avete avuto 50 milioni di euro di PNRR, oltre 50 milioni, se così è, a parte le strade, a parte le scuole, a parte il Monastero, a parte qualche cosa, se sono più di 50 milioni di euro, se si avesse contezza di ciò che si vuole fare, 50 milioni di euro, come 60 o 70, avrebbero prodotto un risultato sostanzialmente diverso. Forse.

Non sta a me giudicare se il vostro operato è giusto o meno, sarà, come sempre, il corpo elettorale che deciderà all'indomani quando ci sarà, né tantomeno sta a me entrare nel merito delle vostre fibrillazioni - semmai possano esserci - o rappresentatività rispetto ad uno o rispetto all'altro, o competenze rispetto ad un Assessore o ad un Consigliere rispetto ad un altro, non sta a me giudicarlo, non è nel mio costume, però, credetemi, voi dovrete girare un po' più la città, dovrete entrare nei meandri di questa città che sta chiedendo aiuto sotto molti aspetti in modo che voi possiate ascoltare e quindi, nella vostra competenza e nella vostra disponibilità del potere amministrativo che oggi voi ricoprite, possiate trovare le soluzioni giuste. Siete – perché state governando voi - ancora all'inizio della seconda legislatura, quindi l'invito che vi riproponiamo è quello di andare incontro alle esigenze ed alle aspettative dell'intera comunità e dare le giuste soluzioni per fare qualcosa di concreto, non momenti tampone o situazioni che possono, in un certo senso, tappare un buco e trovarne altre (a proposito di buchi non parliamo delle strade! Padre, Figlio e Spirito Santo!).

Questo è quello che noi vi chiediamo in termini di sicurezza, in termini di ambiente, in termini di cultura, in termini di socialità, in termini di condivisione di una comunità che vuole crescere, perché, se è vero com'è vero che quello che oggi noi stiamo seminando produrrà i frutti futuri, la domanda che dovremmo porci è: questa città, nel medio o lungo periodo, quali effetti e quali garanzie darà alla prossima generazione che sono i figli dei nostri figli? Se riuscissimo a comprendere questo, tutti, ma soprattutto chi governa perché in questo caso state governando voi, e riuscissimo a mettere una condizione di sviluppo che abbracci l'intero arco delle problematiche istituzionali e della comunità e riuscissimo ad indurre, anche sbagliando, dei tentativi e dei colpi di coda che consentirebbero a questa città di emergere, avendone le potenzialità, allora sarebbe cosa buona e giusta. Ad oggi non mi sembra che quello che è stato iniziato possa produrre questi effetti.

Basta e chiudo, concludo Presidente, dicendo di soffermarsi con le Associazioni di Categoria della Confcommercio e chiedergli un dato che è molto semplice: quante aziende - adesso parlo per quanto mi riguarda, però, chiaramente, il campo è molto più vasto - sono sorte in questa nostra città, quali effetti hanno prodotto, quali tipi di investimenti sono stati fatti e quale livello occupazionale oggi si trova in questa città in termini di prodotto interno lordo. Avrò una risposta molto preoccupante. Quindi l'invito che si ripropone a questa amministrazione, con molta serenità, a parte le battute, lo scherzo e le nostre diatribe personali di rappresentatività di ruoli e di leadership che non valgono a niente - stiamo parlando di un livello molto basso invece di pensare alle cose serie di questa città - da parte nostra è che, se voi ritenete che possiamo dare un umile e modesto contributo, noi siamo pronti; diversamente voi continuerete e vi assumerete questa responsabilità sempre e giustamente con il giudizio popolare. Grazie Presidente.

### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie collega Casella. Ci sono altri interventi?

**Consigliere Giovanni Casella**

Mi dovete scusare ma devo andare a prendere mio figlio che devo fare una cosa particolare con lui.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene.

**Consigliere Giovanni Casella**

Vi chiedo scusa. No che non volevo ascoltare l'intervento, mi sarebbe piaciuto,...

**Presidente Vittorio Fata**

Va be', te lo registriamo e te lo mandiamo.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, me lo ascolterò con moltissima calma.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego, Consigliere Torchetti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Buonasera. Sarò breve.

Gli spunti dell'opposizione io penso che noi tutti li abbiamo ascoltati e già questo è segno di accoglienza e di ascolto da parte nostra e quindi ci contraddistingue l'essere qui.

Detto questo, vorrei giusto prendere qualche riferimento per andare oltre. Delle criticità in questo paese ci sono e le stiamo anche osservando un po' muovendo i passi nelle varie vie, non possiamo negare che ci sono delle difficoltà contingenti al sistema anche attuale, sociale e politico che sicuramente è sempre più complesso e quindi è sempre più sfidante verso questa amministrazione, ma le sfide bisogna prenderle, siamo tutti d'accordo, e bisogna anche ingaggiarsi per spingere questa amministrazione anche ad un livello di velocità o anche su dei temi ancora in maniera più intensa, anche con un lavoro ancora più importante. Non dimentico che ci sono delle opere che stiamo portando a termine, non dimentichiamo anche le difficoltà nel gestire la macchina burocratica e proprio su questo mi soffermerei un po'.

L'intervento dell'Assessore lo colgo, lo comprendo, ma forse non possiamo dirci che non possiamo spingere sulla questione della macchina amministrativa in quanto è, come ben sappiamo, in sofferenza da troppo tempo e forse una scelta di campo va fatta, dobbiamo in qualche modo definire come arrivare a quei fondi utili e imprescindibili affinché la macchina amministrativa funzioni, perché tante volte noi stessi passiamo nei vari uffici e troviamo dei dipendenti, dei dirigenti, delle persone che sono a lavoro, che si impegnano, che sono lì al servizio dei cittadini, non senza difficoltà, anche perché le richieste e le istanze sono sempre maggiori, ma gli operatori non sono allo

spesso come a volte si sente dire, anzi, oggi la pubblica amministrazione è sempre più in difficoltà perché il lavoro aumenta ed il personale è poco, quindi un encomio va fatto a questi lavoratori che comunque sono lì e cercano, anche con le nuove norme che sono continue e da dover gestire, da dover apprendere, di operare all'interno di quella che è la macchina amministrativa, quindi penso che un punto importante è proprio rimettere mano a quello che è il personale.

Assessore, glielo chiedo proprio personalmente - ne abbiamo parlato anche in altre occasioni informali ed a volte anche formali - proprio di rimettere mano a questa macchina amministrativa perché senza la macchina amministrativa anche le nostre buone intenzioni, i nostri progetti, l'impegno profuso trova comunque un rallentamento che forse non più questa città può permettersi anche perché abbiamo attorno a noi delle sfide importanti. Forse il Sindaco parlerà anche dell'ospedale prossimo, delle evoluzioni della ZES, quindi abbiamo delle sfide importanti e ben venga l'opposizione a pungolare su alcune scelte, anzi le facciamo nostre, come anche il tema della sicurezza, anzi un plauso all'intervento ultimo fatto da questa amministrazione proprio sulle questioni della viabilità, su questi controlli maggiori. È solo l'inizio, è un segno, però non può essere solo un segno ma bisogna dare seguito in maniera continuativa anche a questi interventi proprio per educare i cittadini a quelle che sono le buone norme di vita civile.

Poi anche il commercio. Sì, i nostri rappresentanti ci rappresentano spesso la difficoltà, non siamo insensibili alle difficoltà del mondo del commercio, anzi abbiamo delle persone che quotidianamente ci rappresentano le difficoltà ed anche qui stiamo studiando, stiamo lavorando, per come dare delle risposte nelle varie zone e nelle varie aree di questa cittadina. Certo, non è facile, ma questo non significa che non daremo delle risposte.

### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie collega. Ci sono altri interventi? Prego, collega Parisi.

### **Consigliere Natale Parisi**

Il mio intervento non vuole essere polemico e non voglio rispondere a nessuno perché non mi interessa, ma problema qual è? Capisco quando un Consigliere, ed è giusto, dà uno sprono all'amministrazione, quando dà un'avvertenza su certe questioni perché le faccio mie ed è giusto che danno queste indicazioni e ci danno questo sprono perché dobbiamo di là partire, forse, a migliorare un qualcosa in più; difficile è comprendere quando si fanno delle considerazioni di persone che siedono nella maggioranza che in ogni modo stanno lavorando seriamente ogni giorno sulle problematiche che hanno tirato fuori alcuni Consiglieri.

Lo dissi già un'altra volta, quando si parla in questo Consiglio Comunale si dice che siamo al sesto anno e stiamo partendo per il settimo, ma in cinque anni, non questa amministrazione, ma l'Amministrazione Angarano precedente è stata giudicata dalla città. Checché essi ne possano dire in quest'aula la città ha detto se abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male e ci ha ripremiati, perché ritornare... lasciamo stare i primi cinque anni, noi dobbiamo riprendere adesso e quando ci sono delle cose da portare avanti... non c'erano prima i PNRR e quindi dobbiamo pensare a questo, ci sono tutta una serie di attività cominciate con la prima Angarano e stiamo continuando a portarle a termine. È vero, ci sono i tempi tecnici e ci sono tutte le difficoltà d'ufficio e di personale, capisco tutto, ma quando si viene qui dentro a dire "Dovete girare un po' la città", beh, se lo dite a me, con tutto il

rispetto, io ogni giorno sono a contatto con la città e li sento, queste lamentele le sento, e dicono che stanno male in certi ambienti, ma il problema non è che io mi beo di questo fatto o sono contento, anch'io sento questa responsabilità insieme alla mia amministrazione, insieme ai nostri amici di cordata, di portare a termine questioni che sono importanti come l'ambiente, come la sicurezza, come il problema del personale.

Ci sono cose che non sono facili, che immediatamente si portano a termine. Sentiamo questa responsabilità, ma da questo a giudicare le persone che stanno di qua come se hanno paventato alcune questioni... perché sentire Francesco che parla con un po' di scherno mi dà fastidio per un punto di vista personale perché io la politica - e mi conoscete molto bene - la faccio in maniera istintiva, non è un fatto approfondito come fate voi in certe occasioni, però il problema è che sono abituato a lavorare così e sono in mezzo alla strada ogni giorno perché ascolto le persone. È vero, molti si lamentano, come si lamentano con te, e mi dicono esattamente le cose che dicono a te, però io mi metto a lavorare e cerco di trovare soluzioni insieme a quella persona che sta seduto là ed ogni giorno lo vado a trovare e gli parlo un pochino se è possibile migliorare questo aspetto, se è possibile fare questo e con gli Assessori. Io chiedo scusa quando si parla anche a Bisceglie del verde per questa notifica che ci hanno fatto con la PEC al Presidente, perché è giusto interessarsi di questa questione e sono argomenti per i quali, sia con l'Assessorato che lo portava avanti precedentemente sia con l'Assessore Monterisi, si sta mettendo molta attenzione ed io ho pregato, come forza politica all'interno dell'amministrazione, di coinvolgere le associazioni affinché insieme si possa fare qualcosa in più che ci dia una mano.

È molto probabile, non è che siamo tuttologi, che molto spesso qualche cosa può anche sfuggire e nella prospettiva di un DUP - come hai detto, Francesco - che deve guardare alle cose che facciamo, non credo che noi siamo disattenti. Si stanno programmando e facendo cose perché il DUP - me lo insegni tu - non è una questione chiusa ermeticamente, cioè ha delle modifiche per quando riguarda il triennale ed altre situazioni che può essere riguardato e che può essere anche un discorso che io apprendo quando... Lo dissi già in un'altra occasione, quando ponete il problema di collaborazione qualche volta lo dobbiamo fare, dobbiamo trovare una sintesi che ci faccia capire dove uno vuole arrivare per fare una proposta e se ci sono i presupposti nostri interni come partenza e come piattaforma di poter lavorare insieme, anche perché queste questioni della città non è che si migliorano oggi perché le ho fatte io, perché ci sono delle cose che vanno portate avanti da ieri e devi portarle per il futuro - capisco -, ma stiamo lavorando.

Posso garantire - ma non perché io sono chissà chi, perché io non sono nessuno - che queste cose qua sono affrontate giornalmente da tutti gli Assessori, perché ci parlo, e dai Consiglieri che stanno lavorando, quindi non voglio darvi l'input di tranquillità ma vi dico che quante sono le vostre preoccupazioni identiche - non dico né di più né di meno - sono le nostre. Ci preoccupiamo se il personale non può essere preso e sentiamo dall'Assessore che possiamo prendere dieci persone e dire "Assessore, vediamo un pochino come fare e troviamo il modo attraverso il fatto finanziario come arrivarci", ma questo non significa disattenzione o non volerle fare, significa trovare una strada insieme.

Poi, per quanto riguarda il futuro di questa città, noi siamo pronti anche al confronto e, se ci sono proposte, perché non farlo? Anche su temi importanti come l'ambiente, la sanità o come altro siamo pronti ad affrontarle queste cose, ma con serietà, perché noi non siamo né più né meno di voi. Noi siamo stati deputati della città a fare amministrazione, siamo la maggioranza, faremo anche degli errori e li stiamo facendo e potremo farli, però il

problema è che non li facciamo in cattiva fede ma perché crediamo in quello che stiamo facendo. Ci sono dei percorsi che molto probabilmente possono essere anche fatti insieme, quindi, Sindaco, dobbiamo cambiare un pochino anche la vision eventualmente. Grazie Presidente.

### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora conclude il Sindaco, grazie.

### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente.

Allora, io davvero cercherò di essere breve anche se ho preso - come sempre - tanti spunti dai vostri interventi, sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Immediatamente devo ringraziare ancora una volta i dirigenti e per loro, ovviamente, tutti i dipendenti per il lavoro che stanno facendo in questi anni, in questi mesi, dove non soltanto il calo delle figure e delle professionalità di questo Comune a causa dei pensionamenti ha creato tante - e tantissime ne creerà - difficoltà, ma anche e soprattutto perché insieme abbiamo affrontato tanti periodi critici, tante sfide addirittura imprevedibili, tanti momenti difficili ed insieme, sino ad oggi, li abbiamo superati. In questo caso ringrazio particolarmente la ripartizione finanziaria e tutti i collaboratori del dott. Pedone per avere, ancora una volta, sintetizzato in un documento quello che è il complesso programma amministrativo di questa amministrazione per continuare, in collaborazione ovviamente con i colleghi, in questo lavoro importante di razionalizzazione della spesa e di efficientamento delle entrate dove si gioca oggi una partita importante non soltanto per lo sviluppo della città, della nostra comunità, ma anche e soprattutto per la tenuta dei conti che consentono a qualsiasi amministrazione - non soltanto a questa ma anche a quelle future - di poter lavorare serenamente per il progresso della città. Senza questa base noi non potremmo andare da nessuna parte ed oggi assistiamo a tanti, tantissimi, forse troppi casi in cui le pubbliche amministrazioni si trovano in difficoltà proprio a causa di una mancanza nella programmazione, mancanza di solidarietà forse anche tra amministrazioni di colore diverso che si succedono fisiologicamente e quindi si trovano a combattere contro delle difficoltà che non erano assolutamente messe in conto, così come mi sono trovato io a combattere con delle difficoltà a cui davvero non pensavo, perché anche se venivo da anni ed anni di opposizione non pensavo di dovermi confrontare, ma mi sono anche imbattuto in una programmazione che ci ha consentito di consegnare alla città anche tante opere ed è proprio su questo livello che si deve giocare, secondo me, oggi la partita tra maggioranza ed opposizione, fermo restando che un metodo di concertazione è sempre migliorabile, è sempre emendabile, è sempre preferibile, ma su questo terreno bisogna giocare la partita.

Consigliere Spina, che chiamo ancora Sindaco Spina perché chi è stato Sindaco rimane, noi non stiamo facendo un bilancio o un patto con i cittadini - come l'hai chiamato - che riguarda i prossimi tre anni. Un bilancio, per legge, è un bilancio triennale ormai e deve fare i conti con una programmazione più ampia, ma noi in realtà stiamo già lavorando per le prossime consiliature, come hai fatto tu, come ha fatto il Sindaco Napoletano, com'è stato fatto da tutti i nostri predecessori, perché se non troviamo oggi i finanziamenti che le prossime amministrazioni dovranno realizzare attraverso le opere o attraverso il sostegno alle classi più fragili o attraverso la valorizzazione o la promozione del rispetto dell'ambiente o per l'attenzione alle future generazioni, se non troviamo oggi questi

soldi - tra l'altro all'interno di una programmazione regionale che è quinquennale, che è partita da pochissimo ed in questi mesi si sta cominciando a delineare e quindi i prossimi bandi presumibilmente usciranno dall'anno prossimo in poi e sono, ripeto, fondamentali per la continuità amministrativa tanto importante che noi, che abbiamo fatto questa esperienza, stiamo facendo questa esperienza, conosciamo molto bene –, se non troviamo su questo terreno un momento di confronto, non riusciremo a continuare a lavorare per lo sviluppo della città.

Oggi, però, all'interno di questo bilancio dobbiamo essere pragmatici ed anche chiari verso i cittadini. Ci troviamo in un momento di complessità incredibile. Perché? Perché non soltanto dobbiamo continuare a lavorare sui finanziamenti ottenuti, e, in questo momento storico tra l'altro, lavorare sui finanziamenti PNRR che obbligano gli uffici ad un lavoro che definire encomiabile è poco non soltanto per la mancanza di personale ma perché è un lavoro che avrebbe stressato e sta stressando qualsiasi pubblica amministrazione oggi; avere oltre 60 milioni di euro di cantieri già aperti e non vi sto a raccontare quanti altri milioni di euro su cantieri che potremmo aprire già presto è un compito davvero titanico che richiede uno sforzo straordinario da parte di tutti.

È chiaro che in questa fase dello sforzo i cittadini percepiscono essenzialmente i disagi. Se non avessimo avuto i finanziamenti per la scuola Monterisi oggi i ragazzi della Monterisi sarebbero nel Plesso Monterisi, ma 5 milioni e mezzo di finanziamento, che potrebbero diventare 7 con il rifacimento della palestra o di una scuola a zero emissioni ambientali che hanno riflessi sull'ambiente, quindi una scuola super moderna, una scuola che si doterà non soltanto di una maggiore sicurezza perché si tratta di interventi di adeguamento sismico (il che non è assolutamente poco) ma si doterà anche di un nuovo teatro ed una città che ha il Garibaldi, il Politeama, il Don Luigi Sturzo ed il Monterisi, cioè ha quattro teatri oltre a quattro sale cinematografiche, è una città, Francesco, che ha uno sguardo al futuro. Non ce ne stanno in Puglia altre città, se non i capoluoghi, che hanno quattro teatri e quattro sale cinematografiche cittadine. È uno sguardo alle future generazioni, è uno sguardo alle associazioni culturali, è un voler iniziare ad intravedere speranza per il futuro perché in questo momento, effettivamente, il problema di questa società è che sta perdendo la speranza, sta perdendo la fiducia nelle istituzioni in generale, quindi il nostro compito oggi è ancora più difficile.

Dobbiamo fare i lavori, dobbiamo farli bene, dobbiamo chiedere agli uffici uno sforzo ulteriore, dobbiamo trovare i finanziamenti per fare i prossimi lavori, non dobbiamo cercare di perdere occasioni anche se sappiamo che è difficile rispettare i tempi ristretti, dobbiamo evitare i disagi alla popolazione, dobbiamo mettere ordine all'interno di una comunità che si è abituata finalmente - e forse per quello mi ha riletto - a non tollerare più gli abusi, i privilegi, le consuetudini, le abitudini consolidate, che ha visto nella libertà di impresa sociale, culturale, sportiva, persino economica, un momento chiave per lo sviluppo della cittadinanza. Il fatto che noi abbiamo avuto il coraggio di portare un documento del commercio dopo quindici anni vuol dire dare al commercio libertà, il fatto che stiamo portando a definizione il Piano Urbanistico Generale vuol dire dare all'edilizia libertà, il fatto che stiamo per portare il documento programmatico sulle coste vuol dire dare agli imprenditori la libertà di immaginare investimenti importanti per lo sviluppo del turismo della città, portare oggi il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile vuol dire portare oggi nella città libertà.

Questo concetto, che è tanto caro a questi Consiglieri Comunali che hanno messo la faccia su questo programma, non può essere sminuito dagli slogan elettorali o dagli inciuci di palazzo, mi sembra fin troppo chiaro. Può essere valorizzato attraverso una collaborazione, una concertazione, persino una condivisione di programma o di pezzi

di programma, che è più semplice, sui quali è fondamentale continuare un percorso di continuità amministrativa che, ovviamente, salvaguarda non soltanto la città ma anche l'attività di programmazione e soprattutto la fattibilità delle opere e dei servizi.

Se noi non avessimo avuto il finanziamento della scuola di Carrara Gioia oggi i bimbi di Carrara Gioia, che sono entrati felici nelle loro classi, non avrebbero fra breve una scuola moderna, efficiente, bella, confortevole e probabilmente sicura; se avessimo rifiutato i finanziamenti o avessimo detto alla fibra "Guardate, non siamo interessati a collegare tutte le famiglie biscegliesi" probabilmente avremmo le strade tutte sane perché abbiamo investito 4 milioni di euro sul rifacimento completo delle strade; se non avessimo accettato i finanziamenti sul Paladolmen oggi tutte le squadre del Paladolmen potevano tranquillamente giocare i loro campionati nel Paladolmen... ma in quale Paladolmen? Io ho sentito cinque anni di lamentele: non funzionava il riscaldamento, non funzionava il parquet, non funzionava la luce, non funzionavano i bagni, non funzionavano le docce, non funzionava niente nel Paladolmen! Dopo trent'anni il Paladolmen aveva bisogno di una sistemazione anche dell'agibilità. Così come dell'agibilità aveva bisogno il Di Liddo, così come sul Ventura era diventato improcrastinabile... perché, altrimenti, se rinunciavamo al mutuo che abbiamo fatto per il Ventura, oggi la società poteva tranquillamente giocare al Ventura e allora, in quel caso, avrei accettato la responsabilità di non aver risposto a quel patto con i cittadini a cui tu facevi cenno, se non avessimo investito tante risorse in queste opere. Questo vale anche per i servizi e le mense. Oggi, se non avessimo preso i finanziamenti per le mense, a via Martiri di Via Fani, alla Caputi, non c'era la possibilità di attivare il tempo pieno che è tanto richiesto oggi dalle nostre famiglie e che è tanto anche oneroso per le tasse comunali, ma noi i soldi e le risorse le spendiamo volentieri per i nostri ragazzi e per agevolare la conciliazione lavoro-famiglia dei cittadini biscegliesi, delle coppie che lavorano e che trovano nella mensa un sostegno all'organizzazione familiare ed anche, credo, allo sviluppo delle proprie aspirazioni personali oltre al miglioramento della qualità della vita in generale e del benessere di ciascuno. Se avessimo rinunciato ai finanziamenti per il Parco di via Capitini oggi quell'area sarebbe ancora abbandonata a se stessa e probabilmente ancora da bonificare e invece è stata bonificata, per fortuna non era compromessa in maniera critica ed ora ripartiranno i lavori e via discorrendo.

Addirittura, quando noi non reperiamo risorse da bandi pubblici, i soldi li mettiamo noi. Quando abbiamo deciso di destinare oltre 200.000 euro per ammodernare la Caserma della Tenenza dei Carabinieri di Bisceglie cercando di avere una presenza maggiore in città, l'abbiamo fatto perché abbiamo un'idea della sicurezza dei cittadini. Non è che facciamo i posti di blocco per uno slogan o per un comunicato stampa, noi li facciamo perché li stiamo programmando e chiediamo l'aiuto delle Forze dell'Ordine che non sono, purtroppo, insufficienti solo nella città di Bisceglie ma nell'intera BAT. Siamo ancora in una condizione di grave carenza di personale delle Forze dell'Ordine, ogni giorno, purtroppo, ci lamentiamo tra di noi, con i colleghi Sindaci e con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, di quanto sarebbe importante, vista l'istituzione dei Comandi Provinciali, l'implementazione delle risorse umane, ma tanto si sta facendo, sono arrivati i nuovi poliziotti, sono arrivati i nuovi carabinieri, e noi stiamo cercando di farli arrivare a Bisceglie così come abbiamo fatto quando abbiamo implementato il personale della Polizia Locale. Là c'è un caro collega che fra un po' andrà in pensione. Come facciamo a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico se non aiutiamo? Tra l'altro, va in pensione chi ha trascorso una vita sulla strada e si è preso tanti di quegli impropri non meritati che ha la mia solidarietà perché, purtroppo, li prende anche il Sindaco ma il

Sindaco è organo politico, ma chi fa il proprio dovere per spirito di servizio e con professionalità non dovrebbe essere criticato al di fuori delle righe o di una normale dialettica di confronto, ma noi oggi assistiamo anche a questo proprio perché la gente sta perdendo o ha perso fiducia nella politica in generale.

Allora questa non è una formula politica, questo oggi è davvero un gruppo di persone, di amici, di colleghi, di gente che ha deciso di mettere la propria faccia su un programma. Sappiamo che è complicato realizzarlo immediatamente, molto probabilmente sarà un programma che ambiziosamente si fonda sul programma della precedente consiliatura e cerca di avviare quello della prossima, è un programma che però è fondamentale perché pone ulteriori basi per lo sviluppo e il progresso della città, stiamo ponendo condizioni di sviluppo che devono essere condivise anche con le forze di minoranza perché cambiano il volto della città (la zona ASI è una di quelle; la zona ASI cambia il volto di una città). Io sono disponibile a riprendere un dialogo sul "se zona ASI", "quando zona ASI", "le condizioni per la zona ASI" e sono disponibili pure a parlare con la minoranza se immaginare una nostra zona di sviluppo industriale. Perché no? Abbiamo i siti. Su questo ci possiamo confrontare tranquillamente. Le ZES oggi non sono delimitate territorialmente, ma sono destinate a chi ha l'idea vincente, l'idea migliore e su questo siamo disponibili a confrontarci. È una condizione di sviluppo. Così come sul commercio. Sul commercio abbiamo la fortuna di avere una o più associazioni di categoria che sono non soltanto rappresentative della realtà biscegliese ma hanno ruoli importanti al di fuori del nostro territorio a livello regionale e nazionale e questo vale anche per le Associazioni di Categoria nel mondo dell'agricoltura.

Ci rendiamo conto di che fortuna abbiamo a Bisceglie? Questi professionisti ogni giorno si mettono a disposizione per aiutarci a trovare delle formule, non politiche, ma di sviluppo compatibili con i ricambi generazionali, il mutamento climatico, la crisi del commercio e lo sviluppo del commercio online, il cambiamento delle abitudini dei cittadini, la paura nello spendere soldi che abbiamo notato questa estate dove, a fronte di un movimento turistico che ormai è consolidato e credo che vada - sarò anche ottimista - aumentando di anno in anno, abbiamo notato letteralmente una paura da parte del turismo italiano, quindi dei turisti che provengono dal nostro stesso paese, nell'immaginare una vacanza perché "Se potevo andare una volta di meno al ristorante l'ho fatto perché non so che cosa mi riserverà il futuro". Quando il Governo ci toglie le risorse per il fitto casa è un messaggio che crea paura e soprattutto contrae l'economia e quell'economia legata alla ristorazione, ad esempio, o al commercio di vicinato è la prima a subire quella paura e tu sai bene quel 900 o quasi un milione di euro che arrivavano per il contributo fitto casa che aiuto e sostegno erano alle famiglie. Noi oggi stiamo sopperendo a quella mancanza. Dobbiamo trovare risorse comunali per poter fare un bando nostrano, un bando locale, che possa aiutare a pagare le bollette, perché, tra l'altro, sono aumentati i costi energetici. C'è un'ira di Dio che noi ci stiamo dimenticando perché ci abbiamo ormai fatto l'abitudine a vedere le scene di guerra, dei missili che volano da una parte all'altra dei confini di nazioni confinanti che, invece, purtroppo, hanno ancora oggi un riflesso importante sulla nostra vita quotidiana.

Ancora oggi sul tema dei rifiuti noi li dobbiamo attivare non le fototrappole, noi dobbiamo adesso avviare una campagna di repressione e di sanzione verso tutti coloro che non si adeguano al rispetto delle regole perché questo incide sulla tassa che paghiamo tutti quanti - io, tu e tutti quanti noi, tutti i cittadini di Bisceglie - e non possiamo più essere tolleranti verso chi si pone al confine con il rispetto delle regole. Non esiste varcare quel confine. Non dobbiamo più essere tolleranti con gli abusi edilizi. Non dobbiamo più essere tolleranti con i reati

ecologici. Non lo siamo mai stati.

In questo momento però è necessario anche dare l'immagine, un messaggio ancora più importante di prima, perché solo così possiamo garantire lo sviluppo della comunità, non attraverso... non ho capito bene che cosa perché poi il Consigliere Casella è andato via, ma al di là della critica sacrosanta e ovviamente del mantenimento della posizione politica per quello che vale oggi e tutto il resto, io non ho capito almeno una proposta concreta sul verde. Io ho capito che lui si è offeso perché gli uffici non gli hanno consegnato un documento su cui aveva pienamente diritto. Siamo d'accordo. Ma qual è la tua proposta sul verde? Io non l'ho capita. Tu l'hai capita? Voi l'avete capita qual è? No. Ho sentito nominare la piazza del pesce con un povero ragazzo. Siamo tutti d'accordo sul povero ragazzo, forse non è vero che noi non lo ascoltiamo perché, onestamente, ciascuno di noi passa quasi quotidianamente di là ed ascolta tutti i commercianti ed io in primis alcune volte mi sono anche confrontato pubblicamente con le massaie e gli avventori, dal fruttivendolo vicino o dal market vicino, che hanno contribuito al dibattito, però io non ho ancora capito da parte del Consigliere qual è la proposta sulla piazza del pesce. Che cosa vuole fare lui? Perché io non l'ho capito. Noi ce l'abbiamo un'idea perché quello è un attrattore culturale, il finanziamento è per il mantenimento di un'area attrattiva anche attraverso il recupero dei mercati storici, quindi quell'area deve rimanere viva (perché io potevo abbattere tutto e fare una piazza ma sarebbe diventato luogo di degrado e di abbandono, l'abbiamo sperimentato in tante altre circostanze) ed allora discutiamo sulla tipologia delle attività che devono far vivere quella piazza.

In soldoni, quello che io chiedo ancora una volta ai miei Consiglieri ed a quelli di minoranza non è un atto di fiducia verso la maggioranza, non vi è assolutamente richiesto né sarebbe possibile e neanche opportuno perché io riconosco forte il ruolo dell'opposizione come pungolo, è necessario ed io mi preoccupo se il Consigliere Spina manca ad un Consiglio Comunale, faccio leva sull'onestà intellettuale e sull'esperienza di chi ha rivestito il massimo ruolo amministrativo-politico di una città, però oggi il periodo è veramente complesso. Noi abbiamo 60 milioni di euro di cantieri, la città io lo so che è invivibile. Io non ho mai detto "Va tutto bene" o "Madama la marchesa", quest'altra storia qua. Ogni volta facciamo queste manfrine. È difficile ed io pure sono in difficoltà quando cammino per strada e trovo i lavori a Via Di Vittorio, poi vado più avanti e trovo i lavori a San Pietro, poi continuo a camminare e stanno i lavori su Via Della Libertà, ora sono cominciati i lavori a Carrara Gioia e non vi dico che altro devo iniziare perché non tocco altre situazioni (7 milioni e mezzo di una nuova area mercatale). Ma che facciamo? Rinunciamo? Vogliamo discutere con la minoranza? Perché la tentazione sai qual è? Quella di rinunciare.

*(Interventi lontani dal microfono)*

### **Presidente Vittorio Fata**

Sindaco, cortesemente, perché abbiamo sfiorato.

### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Oggi, secondo me, se vogliamo non soltanto rendere un servizio alla comunità ma anche dimostrare che la politica non è una cosa brutta, non dovete perdere fiducia nella politica. Anzi, a Bisceglie c'è un metodo di fare politica

che non è certamente consociativo. Assolutamente. Ti ricordi la Democrazia Cristiana? Il consociativismo? Comunisti e democristiani che fanno finta di odiarsi e poi sono, invece, buoni dirimpettai, non dico amici perché abbiamo parlato di Mauro Simone che... ma dirimpettai che, rispettandosi, riuscivano a dare una rotta a questo paese con l'autorevolezza necessaria (quello che oggi manca, onestamente, anche nelle scelte di politica ampia che riguardano soltanto gli Enti Locali purtroppo). Allora, se noi dimostriamo questa cosa, secondo me, ma credo secondo anche i colleghi Consiglieri, faremo il bene per la città. Poi per le prossime elezioni saranno, la crisi del settimo anno, troveremo la maniera per poterci presentare con il miglior abito possibile. Grazie.

### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie Sindaco. Se c'è dichiarazione di voto... Prego, Consigliere Spina. Cinque minuti per la dichiarazione di voto.

### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sindaco, sei sempre convincente. Quello che io ti raccomando oggi in questa mia dichiarazione di voto è la concretezza amministrativa. Perché? Perché siamo arrivati oggi ad uno snodo importante che mancava in questi mesi ed in questi anni e poteva servire da tempo: oggi la maggioranza, per bocca di un suo autorevole Consigliere Comunale, di Natale Parisi, ha detto: "Io non vengo da un altro pianeta. Giro per strada e vedo e sento quello che sente Francesco Spina, Casella e tutti gli altri Consiglieri di minoranza". Questo è già un passo in avanti perché prima lo si negava. Ha detto, Sindaco, la parola finale: "Ci vuole un'altra vision". Stiamo parlando di DUP un'altra vision, quindi lui ti dice oggi, per come lo interpreto io: "Andiamo avanti. Stiamo lavorando con il massimo impegno,..." però dice quello che dicevo io poi nel mio intervento e cioè che ci vuole un quid, una svolta vera dal punto di vista amministrativo e non solo più politico. E poi il Sindaco riconosce oggi che i problemi ci sono, non pensavo di avere questi problemi ed ha parlato, rispetto a quello che dicevi tu, Natale, quando hai detto: non rivanghiamo primi cinque anni.

Non dimentichiamo che il leitmotiv della vittoria, il mandato che io interpreto da opposizione e che devo rispettare della città, al di là delle manfrine politiche di chi ha fatto il doppio gioco, il triplo gioco, di chi ha votato contro a favore, la campagna elettorale ha una tattica e chi vince ha vinto politicamente innanzitutto e poi vince la persona del Sindaco, chiaramente, e bisogna accettarlo, però c'è un dato fondamentale oggi che dobbiamo interpretare e cioè che il Sindaco è stato eletto con un famoso slogan che era simpatico, "Dammi il tempo", e "Dammi il tempo" al primo mandato – che lo leggevo simpaticamente - fu indovinato. Attenzione, io non ironizzo su questo aspetto perché le campagne elettorali si vincono anche con questi dettagli che hanno un significato strategico e sostanziale, cioè ha chiesto il secondo mandato perché ha detto: "sul primo ho avuto dei problemi, non sono riuscito a fare..., datemi un secondo mandato".

Adesso, dopo il primo anno, io mi allargo un attimino, perché fino al primo anno la macchina nuova, la nuova maggioranza, però c'era una certa continuità e questi sono gli anni in cui si raccolgono i frutti. Oggi io condivido l'allargamento di via Crosta perché era nel piano nostro, il mio programma parlava dell'allargamento, sta nel piano, Giacomo Losapio, che manca oggi, ti dirà che stava nella programmazione dell'Amministrazione Spina di quegli anni l'allargamento della via Crosta; la questione del fatto strategico dell'ASI, lo vogliamo chiamare a livello locale

sennò possiamo parlare di ASI, del Piano di sviluppo delle imprese locali con il Piano degli insediamenti produttivi, sta nel programma della mia amministrazione ed era un cavallo di battaglia. Non lo dico per rivendicare quelle cose, fanno parte della logica di una continuità amministrativa, e quei programmi sembrano gli stessi.

In cosa ci differenziamo? Perché, poi, alla fine, qua dobbiamo dire che cosa sta accadendo. Oggi, con il sistema che è stato messo in campo, mentre prima bisognava vincere i bandi, per cui si faceva il bando sui piani di rigenerazione e di riqualificazione. Ricordatevi tutti il piano che noi abbiamo fatto a Bisceglie quando collegammo le parti delle due città attraverso il piano di riqualificazione delle due aree, i PRUAX, erano messi a bando 16 milioni di euro e noi arrivammo primi e prendemmo 4 milioni, primi in Puglia. Ce li andammo a scavare. Oggi ti chiamano e ti dicono: “vedi che con il PNRR ti sto buttando addosso 20 milioni di euro”, “10 milioni di euro”, “50 milioni di euro”, quindi non c'è una meritocrazia nel ricevere i fondi, c'è una meritocrazia nella gestione dei fondi, nel mettere insieme, cioè oggi devi creare il telaio perché queste somme comunque ti arrivano ed è chiaro che diventa importante che il Sindaco ed i dirigenti siano attenti. Ma non sto facendo il distinguo, è una differenza concettuale della vita amministrativa, com'è cambiata, nel bene e nel male. Non sto parlando di differenze. Attenzione, basta fare paragoni. Sto dicendo che oggi è cambiata concettualmente questa cosa qua, mentre prima tu potevi già accontentarti di aver incamerato i soldi vincendo un bando e lasciandoli al Sindaco successivo - come abbiamo fatto noi e prima di me Napoletano... insomma, lo si faceva - oggi non mi posso accontentare di far arrivare con il PNRR dei soldi a Bisceglie perché io devo realizzare le opere. Oggi con il PNRR diventa fondamentale, perché arriverà il momento - speriamo che Fitto non lo faccia fare - che metteranno la barriera e diranno: “questi soldi li perdetevi”, quindi diventa importante mettere avanti il carro e spostarlo avanti sull'esecuzione delle opere.

Io posso non essere d'accordo sulla riqualificazione del Gustavo Ventura? Ma perché non l'ho fatto questa estate guadagnando tre mesi di tempo? Posso non essere d'accordo sulla riqualificazione del Palazzetto dello Sport? E perché non è iniziato l'estate? Quando noi andammo in Serie C con il Bisceglie durante l'estate si fecero delle opere che furono straordinarie: i tornelli, la videosorveglianza concentrata, autorizzata dal Ministero dell'Interno, Questura e tutto il resto, quattro spogliatoi nuovi, per la stampa, una nuova tribuna, l'illuminazione. In due mesi, il primo settembre, stavamo giocando in Lega Pro con lo stadio nuovo e avemmo - dico al Sindaco di verificarla che è una cosa bella - per la prima volta dalla sua realizzazione l'autorizzazione dei Vigili del Fuoco. Cioè era chiuso il palchetto dello Stadio Ventura a settembre 2017 ed esordimmo in Serie C, in Lega Pro. Perché non si è fatta quest'anno da giugno a settembre la stessa operazione? Perché non si fanno nelle scuole, invece, di farlo i primi giorni?

Ben venga che si è fatto l'intervento e si farà l'opera, ma quello che cambia con il meccanismo PNRR e diventa fondamentale non è più la programmazione a monte ma la programmazione gestionale delle opere pubbliche che prima era rimessa alla volontà del Sindaco che rompeva le scatole, al dirigente più attento. Oggi diventa un fatto strategico, essenziale di vita delle città, per cui a me non piace che dietro i cartelloni delle opere pubbliche - parecchie delle quali vengono anche da passate amministrazioni - ci sia “termine di conclusione dei lavori 30 settembre 2021” e stiamo oggi al 2024, non mi piace che si dica alle scuole: “chiudi e non ti preoccupare che tra un mese te la riconsegno”, perché quando diciamo alla Monterisi: “non vi preoccupate, un anno di tempo e vi diamo la scuola” passerà quest'anno, poi ci sarà da fare un'altra opera, poi un'altra opera ancora, un'altra ancora

e non la consegnerà, forse, questa amministrazione (e mi auguro di no dato che è opportuno farla perché ci sono famiglie che si stanno sacrificando).

Allora io sono seriamente preoccupato da questa incapacità di portare a termine le opere pubbliche, l'impegno, e non dal fatto della programmazione di quelle opere che si trovano in linea con la programmazione nostra, anche perché i dirigenti sono gli stessi. E che cosa sta cambiando? Vi chiedo di aiutare il Sindaco a fare pressioni sulle imprese perché, non è giusto che un'impresa debba tenere un cantiere bloccato e non fare niente per sei mesi o un anno senza che arrivino delle penali. Questa cosa non esiste. Va applicata la penale. Sono impopolare, perché quelli dicono: "è antipatico Spina. Vedi? Mi chiede la penale! Per fortuna non ha vinto lui!", ma bisogna farlo Angelantonio, il pugno di ferro non solo con il cittadino che va aiutato... io ti dico sull'igiene urbana il pugno di ferro, ma la green card, la carota, in questo momento ci serviva perché siamo scesi al 62%. La green card ripristina in questa fase delicata controlli ed incentivi perché sta quello che trova l'immondizia per strada e può darsi che la va a portare all'isola ecologica per guadagnare sulla sua cartellina e ti aiuta a fare un servizio in questo momento che non reggiamo in un momento di difficoltà. Nessuno sta colpevolizzando, però può servire anche quello in questo momento.

Io sono preoccupato da queste situazioni, perché sull'ambiente io, per esempio, farei il nuovo censimento del verde. Il Presidente, che mi sta richiamando, lo ricorderà, nel 2008 con l'Assessore dell'epoca Enzo Di Pierro si fece il primo censimento del verde della città di Bisceglie ed io ero abituato che quando segavo un pino, perché capitava anche a noi (ma un pino! Non cento pini!), io avevo i Carabinieri e l'Ufficio Tecnico che venivano con la Guardia Forestale a prendersi le carte ed a vedere se era legittimo perché stava l'esposto che partiva qualche volta anche dalle opposizioni o proprio di ufficio. Io lo ricordo. Ma è possibile che oggi nessuno dice niente se si tagliano venti pini? Può darsi che ha ragione il dirigente dell'Ufficio Tecnico, ha ragione il Sindaco, però nessuno dice niente delle autorità preposte a verificare ed a controllare. Questa cosa non può deresponsabilizzare la vita amministrativa ed è pericolosa perché poi passa il messaggio che si può fare tutto e quando passa il messaggio che si può fare tutto alla testa dell'amministrazione anche il cittadino dice: fate tutto che si può fare tutto".

Ripristiniamo le regole del controllo sulle situazioni e sull'esecuzione delle opere e dei servizi. Più attenzione con gli appaltatori, con chi gestisce i servizi. Ho visto una flebile e timida diffida al Servizio di Igiene Urbana, molto timida; vediamo se le cose vanno ancora così. Insisti, Sindaco, in quella direzione, fatti sentire, perché è vero che il cittadino sbaglia ma ci sarà anche un fatto che dipende da un disservizio, ci sarà qualche cosa che dipende anche da una gestione non esattamente perfetta in tutti quei settori che oggi stanno mancando nella città, quindi questo è il motivo per cui oggi abbiamo un grande margine di metodo di concertazione e di condivisione di scelte strategiche importanti, ma se tu lo porti a fine legislatura o se il Piano delle Coste lo porti tra due anni o se porti un'altra questione che so che ti è a cuore magari per una logica tua personale di fare bene per la città ma non riesci a portarla ad attuazione, questa questione frenerà lo sviluppo perché ripartiremo da zero tra cinque anni.

Per questo motivo, non di sostanza, Presidente, dichiaro il mio voto contrario al DUP. Molte cose, dei passetti avanti li stiamo facendo per un dialogo importante, però vogliamo vedere e verificare che ci sia nella gestione quell'attenzione non più solo formale, ma anche sostanziale, a quelle che sono le opere essenziali della città di Bisceglie dalle quali dipende la nostra vita futura.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione.

Chi vota a favore? Ci siamo tutti? C'è solo Pedone là in fondo, Segretario. Per il resto possiamo contare tutti.

Giuseppe non c'è. Giuseppe Torchetti.

**Segretario Generale avv. Maria Concetta Dipace**

12 favorevoli.

**Presidente Vittorio Fata**

12 più me: 13. Non c'è problema. Chi vota contro? 3. E un astenuto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

13, 3 e un astenuto?

**Presidente Vittorio Fata**

13 favorevoli, 3 contrari e un astenuto.

Ormai abbiamo già votato.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Adesso siamo 14. Chi vota contro? 3. E un astenuto.

Passiamo al punto n.3."

**Punto n. 3: «Modifiche al regolamento comunale per la commissione per le pari opportunità.»****Presidente Vittorio Fata**

Prego, Assessore Rigante.

**Assessore Roberta Rigante**

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Abbiamo dato seguito, Consiglieri, al mandato che il Consiglio Comunale ci aveva dato quando abbiamo discusso l'ultima volta questo punto. Le modifiche sono state, peraltro, concordate e lavorate in seno alla Commissione competente. Abbiamo, proprio nel tentativo di non frustrare quel desiderio di partecipazione che abbiamo ravvisato nella raccolta delle domande a far parte come componenti della Commissione, eliminato il riferimento al numero massimo di componenti lasciando soltanto il numero minimo di domande che devono essere portate all'attenzione del Consiglio Comunale, minimo nove. Perché minimo nove? Perché comunque deve essere garantita la proporzione dato che è pur sempre una Commissione che lavora come le Commissioni Consiliari ed abbiamo lavorato sulla proporzione tra maggioranza e minoranza, quindi avendo nove come numero minimo ci garantisce sei e tre.

Non abbiamo individuato un numero massimo per una semplice ragione: comunque le domande, prima di arrivare al Consiglio Comunale per la definitiva nomina, devono passare dal vaglio di una commissione tecnica che deve valutare la congruità dei curricula che vengono allegati alla domanda, quindi è questa la maniera che c'è sembrata più opportuna in Commissione per non frustrare il desiderio di partecipazione e comunque consentire poi al Consiglio Comunale di avere un'ampia platea sulla quale decidere il numero dei componenti.

Io mi assumo tutte le responsabilità del ritardo con il quale quest'anno facciamo partire la Commissione Pari Opportunità e spero che stasera si approvi questo regolamento a seguito del quale poi riapriremo i termini per la partecipazione e spero che la Commissione Pari Opportunità, che nella scorsa legislatura è stato un valido strumento per affrontare tematiche importanti e per lavorare su tematiche importanti, possa finalmente tornare ad operare. Ribadisco, mi assumo tutte le responsabilità dei ritardi e quindi la preghiera è quella di avere un voto unanime su questo regolamento.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego, Consigliere Preziosa.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Scusi, ma questa commissione che valuta le candidature...?

**Assessore Roberta Rigante**

C'è sempre stata.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

C'è sempre stata.

**Assessore Roberta Rigante**

Anche prima c'era, sì.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Quante ne sono arrivate l'altra volta?

**Assessore Roberta Rigante**

Questa volta ne sono arrivate ventisette, tutte valide.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Tutte valide.

**Assessore Roberta Rigante**

Cioè tutte con curricula validi.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Però, secondo me, non va bene perché diventerebbe una bolgia infernale. Per come la vedo io.

**Assessore Roberta Rigante**

Chiedo scusa, le ventisette domande vengono portate all'attenzione del Consiglio Comunale. Le ventisette domande, tutte ritenute valide, vengono portate al Consiglio Comunale che decide. È un modo per lasciare anche al Consiglio Comunale la prerogativa...

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Sì, lo so. Il regolamento è stato già modificato nel 2018 se non erro.

**Assessore Roberta Rigante**

Sì, ma lo modificammo in altri termini.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Dove inserivamo delle figure maschili.

**Assessore Roberta Rigante**

Ma soprattutto lo modificammo per allargare il campo di competenza della Commissione Pari Opportunità, non limitarlo alle sole...

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Secondo me già andava bene, perché farne troppe poi vedrai che sarà...

**Presidente Vittorio Fata**

Ma questo lo decidiamo in Consiglio Comunale, il numero.

**Assessore Roberta Rigante**

Vi ricordo che questo era il mandato che era arrivato dal Consiglio Comunale quando decidemmo di ritirare il punto. Fu il Consiglio Comunale a dire che avremmo dovuto allargare il numero dei componenti ed abbiamo lavorato in questo senso.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Scusate, io volevo salutare il Presidente Treglia dei Revisori dei Conti che chiaramente si può disconnettere. La ringrazio per la collaborazione, Presidente. Grazie e a risentirci.

Prego, Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non mi piacciono queste diciamo proposte di modifica, caro Assessore, perché ti dico subito che mi spiace che si stia svilendo quella che era la Commissione Pari Opportunità secondo quella che era la logica con cui era stata istituita. È stata istituita per creare un centro di riferimento che fosse completamente svincolato dall'Amministrazione Comunale, cioè non che fosse oggi espressione della maggioranza. Sei mia collega e quindi cogli perfettamente, non ci vuole oggi una grande scienza giuridica per cogliere che cosa significhi dire in un Parlamento Italiano che il Parlamento viene fatto da un minimo di rappresentanti e poi, a seconda di chi vince, si decide la proporzione con cui si vota, la rappresentatività. Il numero è fondamentale, il massimo, e va inserito per forza perché, altrimenti, togliere il numero massimo significa togliere la regola essenziale che è la regola costituzionale, cioè significa che non c'è più regola e che diventa espressione di volontà politica. Primo fatto importante.

Seconda questione. La logica della prima Commissione per le Pari Opportunità fu quella di svincolare l'amministrazione ed il Sindaco, perché non c'era, non doveva stare dentro, non c'era un organismo..., addirittura la prima Presidente fu l'avv. Luciana Ferrante, cioè era fuori da una logica strettamente di espressione politica, erano figure istituzionali elevate, né c'era una selezione o un filtro da parte di chicchessia, perché se tu mi dici che c'è una commissione che deve verificare prima quali sono...

**Assessore Roberta Rigante**

Era così, Francesco. Il regolamento lo prevedeva già allora.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma il filtro tecnico sui timbri che stavano, non sulla scelta dei curricula.

**Assessore Roberta Rigante**

No, no, no, sulla valutazione dei curricula.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Roberta, nella tua relazione tu hai fatto (parola incomprensibile) dei curricula. Prima questa valutazione dei curricula, venivano ammessi tutti e poi c'era la selezione delle persone.

Ti dico anche un altro aspetto che stride dal punto di vista regolamentare. Mi spieghi - questa non è una provocazione ma è un fatto tecnico, me la sono inventata io la Commissione Pari Opportunità – perché oggi ha un senso mantenere nelle istituzioni la presenza di diritto delle donne in questa nuova Commissione Pari Opportunità? Non si svilisce il ruolo della donna in questo momento nella Commissione Pari Opportunità dicendo che di diritto ci devono stare dentro gli Assessori ed i Consiglieri espressione del genere femminile? Questo lo dico perché abbiamo aperto qualche blocco dal punto di vista concettuale, quindi, se vogliamo essere corretti (e non vado oltre per non aprire questioni che sono anche di senso etico importante), a mio modo di vedere anche la norma di dire che di diritto partecipano alla Commissione le donne che fanno parte del Consiglio e della Giunta, secondo me deve venire meno perché vengono elette nel momento in cui c'è un'elezione in Consiglio Comunale o espressione del momento elettorale.

Questo lo dico perché abbiamo aperto - ed io l'ho votato, sono stato d'accordo nell'aprire proprio la Commissione Pari Opportunità con una logica generale -... per quale ragione, nel momento in cui si fa una scelta di campo così fondamentale, si conserva quel privilegio per le donne - che non hanno assolutamente bisogno di questo privilegio perché partono su un piano di assoluta parità - e la Commissione Pari Opportunità serve proprio a valorizzare e ad evidenziare la parità. Invece, andiamo a soffocare quella che è la vera ratio della Commissione Pari Opportunità? Quindi, io, da questo punto di vista, chiedo innanzitutto che venga ripristinato il quid massimo che significa svincolare dalla logica politica oggi la Commissione Pari Opportunità.

Un numero massimo va messo per forza di cose, quindi lo dobbiamo inserire. Mettetene trenta, venti, ma ognuno poi...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Questa è una prima cosa importante. Secondo. Io non parlerei... lascerei all'esame tecnico della burocrazia, toglierei qualsiasi riferimento ad un filtro o ad una selezione di coerenza dei curricula come tu hai detto nella tua relazione - quindi sei tu che la proponi e la ratio è quella - perché, secondo me, chiunque può rappresentare bene quella che è... se c'è un'espressione di volontà politica del Consiglio Comunale, chi la esprime si assume la responsabilità di individuare la figura più consona e coerente per quel ruolo e quindi è un'espressione politica. Nessuno deve venire a contare se all'opposizione (parole incomprensibili) la maggioranza per una questione numerica, sceglie chi sono quelli che hanno il curriculum più coerente, può venire a dire che quello che piace all'opposizione non va bene perché non ha il curriculum coerente e può mettere un numero che vuole a seconda

delle esigenze politiche che ha all'interno la maggioranza stessa.

Questo è un atto di maggioranza, quindi io ti chiedo in questo momento...

**Assessore Roberta Rigante**

Se mi viene consentito di dirti solo questa cosa ma per chiarire i dubbi...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Che stava prima e la vuoi ripetere la cosa... Madonna Santa, ma se tu togli il numero, togli quel discorso perché il filtro di prima non era sul curricula! Il filtro di prima...

*(Interviene l'Assessore Roberta Rigante lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, era a scadenza dei termini, era una questione di congruenza, capito?

**Assessore Roberta Rigante**

Francesco, questo articolo non è stato mai modificato, né nel 2018 né oggi.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Comunque attualmente, secondo me, visto che si sta aprendo la situazione, togli questi filtri della maggioranza. Tu hai due momenti di controllo della maggioranza su questa cosa, quindi tu non vai più soltanto sul vantaggio numerico all'interno, però è una questione che deve diventare istituzionale e non più politica, il numero massimo e quindi l'utilizzo attraverso la scelta del numero massimo - e quindi quella verifica - anche di una strumentalizzazione potenziale di chi sta alla maggioranza, oggi e domani, anche sul piano dei curricula. Cioè cambiando un tassello di quell'equilibrio dell'epoca hai messo in discussione quello che può accadere in futuro, perché in futuro, a seconda delle domande e delle situazioni, voi avete la forza di decidere. Allora, se la volete da soli, io, quando sarà, in Consiglio Comunale non esprimerò nessun dato, l'opposizione non esprimerà nessun dato, e ve la votate voi. Ma che significa? Invece questa condivisione è importante. Il numero massimo va messo perché il numero massimo è un acquisto proprio di eleganza istituzionale oltre che di forma essenziale per un regolamento. In un regolamento non può mancare il numero. Lì deve essere pari al doppio, al triplo,... insomma, un criterio datelo, sennò lasci veramente all'arbitrio della maggioranza tutta l'impostazione.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Con cinquanta richieste tutte e cinquanta valide che fai? Le metti tutte e cinquanta?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Se alla maggioranza (parola incomprensibile) io le metto trentacinque e poi me ne tengo tre.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Magari ci sono cinquanta richieste...

*(Interviene l'Assessore Roberta Rigante lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Se ha terminato il collega Spina...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì. Dicevo, se è questa l'impostazione, io non posso votare questa cosa.

**Assessore Roberta Rigante**

No, forse non sono stata sufficientemente chiara nell'illustrazione della proposta. Intanto l'articolo che prevedeva la valutazione dei curricula da parte di una commissione interna è un articolo che è sempre esistito dal giorno della costituzione della Commissione e non è stato mai toccato.

Abbiamo comunque inteso mantenere la rappresentatività della minoranza prevedendo il rispetto di una proporzione tra maggioranza e minoranza; mentre lo scorso regolamento prevedeva nove componenti di cui sei della maggioranza e tre della minoranza, adesso abbiamo stabilito che, tra le candidature che vengono portate al Consiglio Comunale, due terzi devono essere espressione della maggioranza ed un terzo della minoranza (viene mantenuta l'identica proporzione che esisteva).

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma non è la stessa cosa?

**Assessore Roberta Rigante**

Chiedo scusa. No. Termino e poi mi taccio e mi adeguo a quella che sarà la volontà del Consiglio Comunale.

La nostra proposta rimette integralmente al Consiglio Comunale la scelta dei componenti della Commissione, anzi rafforza le prerogative dei Consiglieri Comunali che sono chiamati a scegliere, tra le candidature che sono confacenti al tema della Commissione Pari opportunità, quelle da ammettere, rispettando sempre la proporzione tra maggioranza e minoranza così come indicato dal comma 6 dell'art. 3 del regolamento.

La modifica che abbiamo fatto è stata seguendo pedissequamente le indicazioni che sono provenute dal Consiglio Comunale ed è una modifica comunque discussa e ragionata all'interno della Commissione Consiliare competente, quindi non è una proposta che viene dalla parte amministrativa in senso stretto, da chi in questo momento sta governando, ma che è stata ragionata e discussa insieme alla Commissione.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi, come vedi, oggi è sei e tre, ma quando sarà diciotto – per dire - sarà dodici e sei. Se tu vedi...

**Assessore Roberta Rigante**

La proporzione è sempre la stessa.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Tu nomini dodici persone e, se non metti un limite, la maggioranza se la taglia a seconda... puoi nominarne anche diciassette ma la minoranza avrà sempre un terzo che non è...

**Assessore Roberta Rigante**

Ma è la stessa cosa.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

...nell'opportunità dell'aumento, dove non potrà decidere, a meno che tu dici che l'aumento – mettiamo - verrà deciso all'unanimità dal Consiglio Comunale. Cioè se tu mi dici che recuperi, nel momento deliberativo, a seconda dell'opportunità, l'unanimità del Consiglio, gli dai un senso istituzionale, dici: "qua, a seconda del numero, non mettiamo il massimo, ma il Consiglio all'unanimità può decidere di fare questo", che non è una modifica regolamentare perché il regolamento sul punto tace, se invece tu lo vuoi scegliere a maggioranza, consentimi, io non sono simpatico come te, perché tu sei...

**Assessore Roberta Rigante**

Ma io non vedo la...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, tu normalmente sei così, ma io sono sempre più concreto e quindi costretto ad essere sempre un po' rude nelle manifestazioni e mi metto nelle posizioni, non sono mai grigio, o nero o bianco. Io su questo punto non posso riconoscere un vantaggio alla maggioranza di scegliersi, su trenta persone, venti persone sue e dieci dell'opposizione. Io ne voglio mettere tre. Perché devo metterne dieci e dare venti...?

**Presidente Vittorio Fata**

Ma tu che numero vuoi mettere?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Un numero massimo.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Ci vuole l'indicazione di un numero massimo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

lo voglio il numero massimo, non voglio metterlo. Il numero massimo. Secondo me il numero non può essere superiore a quindici e stiamo già assai!

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Però c'è stata una riflessione in merito, una lunga riflessione sul numero.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Cioè?

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Ovvero per non frustrare tutte quelle persone di buona volontà che hanno competenze e che hanno appartenenza anche a questo sentire, quindi non si voleva limitare ad un numero definito ma si voleva avere una democratica assemblea.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E decidiamolo, Giuseppe, all'unanimità l'aumento in sede consiliare.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Quando si forma anche il Consiglio Comunale...

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

No, vorrei concludere...

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

Sì, scusa.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Adesso non si può definire un numero a priori, in base alle domande di persone competenti...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Mi permetto anche, Giuseppe, di fare una riflessione: ho seri dubbi sulla legittimità di quel regolamento. È vero che la politica prevale su tutto, però un'assise, un organo istituzionale che non ha il numero definito, per quanto mi riguarda è un organo illegittimo. Devi avere un numero. Ce l'ha la Commissione Edilizia, la Commissione dei Suoli, la Commissione della Cultura, la Commissione della Consulta, un numero va messo. Un organo indefinito non può esistere, te lo dico, se mi vado a vedere le cose troverò mille sentenze su questa questione.

Ci deve essere per forza nel regolamento il numero certo, non fisso, ma certo per determinare la composizione, altrimenti è illegittima la cosa. È una questione tecnica e giuridica e poi di opportunità politica, però mentre sull'opportunità politica direi: "va beh!, fate come...", ma qua c'è una logica, non ho mai visto un regolamento

dove non è previsto il numero dei componenti.

Ho detto che questa è un'amministrazione che, dal punto di vista del diritto, sta sperimentando percorsi inediti a tutti i livelli, questo lo riconosco, però, voglio dire, devi immaginare che non ci sia questa amministrazione un domani e che ci sia un'amministrazione di mortali, di persone che sentono qualcuno che fa un esposto, un ricorso, una cosa, perché capiterà sempre uno che lo fa, allora non la vedere oggi questa situazione, c'è il PNRR, la guerra, la cosa, tutto è tranquillo, ma tra cinque anni, tra dieci anni, il regolamento non vale oggi per Angarano, l'opposizione di Spina, di Preziosa o di Musco che fa l'Assessore ma vale per sempre ed un regolamento senza il numero io non l'ho mai visto. Puoi cambiare i numeri ma il numero lo devi mettere.

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Assessore Roberta Rigante**

Possiamo mettere il triplo del numero minimo?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io metterei numero minimo e numero massimo.

**Presidente Vittorio Fata**

Esatto.

**Assessore Roberta Rigante**

Nove è il numero minimo...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Nove è il minimo e metti un numero massimo, metti quindici...

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Mantieniti largo per poi decidi pure di farla a quindici.

*(Intervento lontano del microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

... scriviamo le regole e come se (parole incomprensibili) in funzione di chi governa.

**Assessore Roberta Rigante**

Scusatemi, Francesco, scusatemi, sono pervenute ventisette domande, tutte qualificate.

Ora, abbiamo perso del tempo per modificare il regolamento con l'obiettivo di non frustrare quella...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Metti un ordine cronologico.

**Assessore Roberta Rigante**

Mettiamo ventisette domande.

**Consigliere Giorgia Maria Preziosa**

È come quando uno si candida al Consiglio Comunale, tutti sono validi a fare i Consiglieri Comunali però vince chi prende più punti. Abbiate pazienza, una cernita ed una valutazione bisogna farla.

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Metti un minimo ed un massimo e lasciamo al Consiglio Comunale...

*(Intervento fuori microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Silenzio. Ascoltiamo il Sindaco a conclusione.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Io credo che, alla fine, Francesco, stiamo discutendo di un organismo di partecipazione democratica, non c'è una predominante volontà politica di occupare sedie ma semplicemente un cogliere al volo un'opportunità di far partecipare più persone possibili ad una Commissione che deve lavorare su un tema molto delicato - oggi forse più di ieri - e allora, secondo me, è sempre utile e opportuno lasciare una traccia tecnica, qual è il curriculum, per poter dare la possibilità di una valutazione generale. Sicuramente non è un esame di Stato, non è un concorso pubblico, ma una valutazione della figura, della personalità, dell'esperienza che può dare ad un istituto di partecipazione democratica ma che comunque lavora su un tema molto complesso e sul quale oggi ci sono anche delle sfide da superare, perché quando parliamo oggi di femminicidio noi stiamo parlando di un fenomeno che è diventato devastante per il Paese Italia, della comunità del nostro paese, e che sta diventando davvero uno di quei temi sui quali il Comune di Bisceglie sta lavorando non soltanto insieme alla Commissione Pari Opportunità ma insieme alle ASL, insieme alle Procure, insieme alle Forze dell'Ordine per trovare non soltanto un argine al fenomeno ma anche e soprattutto per individuare le migliori strade possibili per poter sensibilizzare la comunità, sensibilizzare la popolazione.

Purtroppo non è un tema molto semplice e non voglio neanche caricare di troppa responsabilità la Commissione Pari Opportunità, ma diventa un organismo di partecipazione ed anche di esame, approfondimento di tematiche molto delicate, quindi io lascerei l'aggancio, un collegamento, con un curriculum che dimostra la storia,

l'esperienza ed anche la voglia di voler contribuire su questo tema che non si riduce comunque al solo femminicidio ma ha anche tanti e tanti sviluppi, tanti riflessi, come l'identità di genere, i rapporti con le scuole, ed il concerto di Povia di qualche settimana fa dimostra quanto ancora ci sia da lavorare su questo tema, non per Povia ma per il tema che ha attraversato un semplice concerto di un artista che può piacere o non può piacere, quindi io lo lascerei.

Per quanto riguarda il tetto massimo, se anche l'Assessore condivide, ed i Consigliere di maggioranza, io credo che si possa accettare di stabilire un limite ma per il semplice motivo che, se arrivassero cento domande, sarebbe difficile oggi dire: "le accetto tutte e cento" perché potrebbero giustamente arrivare cento domande. Dal mio punto di vista dico: "magari arrivassero cento domande sinceramente", però sarei in difficoltà se fossero cento domande qualificate...

*(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

No, è fino ad un terzo l'opposizione e fino ad un limite massimo in generale.

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quindi, se siamo d'accordo, possiamo dire da un minimo di nove elementi fino ad un massimo che va al triplo del limite minimo, ventisette persone, e penso che sono adeguate a questo tipo...

**Presidente Vittorio Fata**

Magari applicare velocemente la decadenza.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Sì, esatto. Possiamo anche prevedere un sistema di decadenza, però limitare troppo la partecipazione oggi non è un bel messaggio sinceramente.

*(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

No, Francesco, limitare oggi la partecipazione è un brutto messaggio. Non è uno strumento elitario di immagine e di medaglietta da appuntarsi sulla giacca ma è uno strumento dove, secondo me, più domande arrivano e più vuol dire che la comunità è sana e più vuol dire che c'è voglia di partecipare e c'è voglia soprattutto di prendere posizione, qualsiasi essa sia, su un tema così delicato, quindi è apprezzabile. Non dobbiamo svilire, perché se uno sa che arrivano dieci persone o quindici dirà: "è inutile che partecipo tanto io non sono collegato a nessuno, tanto io non ho riferimenti politici, tanto io non sarò mai scelto". Lasciamo la possibilità, invece, alla politica di

dimostrare responsabilità. È giusto porre un limite, però non eccessivamente limitato.

**Presidente Vittorio Fata**

Allora che facciamo? Facciamo un emendamento da un minimo di nove...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Se è troppo alto lascia così e decidete voi, tanto noi non lo votiamo.

**Presidente Vittorio Fata**

Allora lasciamolo invariato e lo decidiamo in Consiglio Comunale.

Consiglieri, prendiamo posto perché procediamo alla votazione. Valente, cortesemente, se no poi per il Segretario è difficile la conta. Mazzilli, cortesemente.

**Segretario Generale avv. Maria Concetta Dipace**

Non c'è visibilità.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Chi vota a favore? Questa la votiamo all'unanimità. All'unanimità dei presenti. Siamo 14? Michele, scusa, chi sta dietro a te? Non vediamo. Ah ok, Lucrezia. 14. All'unanimità.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 4.

**Punto n. 4: «S.T.U. Aggiornamento studio di fattibilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio».****Presidente Vittorio Fata**

In merito al punto n. 4, che è l'aggiornamento, c'è una comunicazione fatta dall'arch. Losapio con la quale, siccome ha riscontrato alcuni refusi sul deliberato, ne chiede il rinvio. Viene ritirato il punto numero 4. Lo poniamo in votazione. Chi vota a favore per il ritiro? Unanimità.

**Punto n. 5: «Approvazione nuove tariffe taxi, ai sensi dell'art. 25 del "regolamento comunale taxi ed autonoleggio con conducente", di cui alla D.C.C. n. 7 del 25/02/2024».**

**Presidente Vittorio Fata**

Avete bisogno di una relazione o il discorso è stato già approfondito? Altrimenti chiederei all'Assessore Musco...  
Prego, Consigliere Valente.

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente. Scusatemi, so che siamo in assenza dell'opposizione e quindi il dibattito viene privato della presenza dell'opposizione per arricchirlo, però, siccome stiamo per votare quattro punti importanti che andranno a regolamentare la vita della Città di Bisceglie, sarebbe, per quello che mi riguarda, opportuno dare la possibilità all'Assessore di dare un piccolo cenno anche alla gente che ci segue, perché noi andiamo a disciplinare con questi punti la vita della nostra comunità. Quindi, invece di procedere con la votazione - perché noi li abbiamo visti in Commissione e quindi siamo a conoscenza di quello che andiamo a votare -, se l'Assessore può dare una breve illustrazione anche per i cittadini che ci seguono.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. È giusto così. Grazie. Prego, Assessore Musco.

**Assessore Onofrio Musco**

Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri di maggioranza. Speravo rimanessero anche quelli d'opposizione perché il lavoro dell'amministrazione si estrinseca anche in quello che poi andiamo ad approvare o qualcuno a non votare. Grazie Sindaco ed anche ai colleghi Assessori.

L'approvazione delle nuove tariffe dei taxi è il punto finale di un iter abbastanza complesso perché il Comune di Bisceglie ha un regolamento, ha indetto un bando, ci sono sei licenze (perché quello era il numero massimo delle licenze), però poi ha dovuto necessariamente fare tutta una procedura per ottenere l'okay dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti affinché venisse dato l'okay formale da parte di questa autorità alle tariffe secondo quelle che poi sono gli iter procedurali previsti anche dalla norma di natura nazionale.

Il calcolo per arrivare a queste tariffe non è cosa semplice, infatti su questo io ringrazio veramente gli uffici perché ci vuole più di una laurea in ingegneria perché c'è tutto un calcolo che va sul chilometro, sul consumo medio, sulla velocità media, su un punto A e un punto B che sono i punti di distanza nella città da un lato all'altro e sia l'ing. Ciccolella ma anche l'ing. Cirrottola hanno, rispettando la norma, ipotizzato queste tariffe che non hanno avuto alcun tipo di problematiche - tranne qualche dicitura che l'autorità ha richiesto - e hanno avuto l'okay da parte di questa autorità.

Avevamo anche mandato a quelli che sono i cosiddetti stakeholders, compreso anche delle sigle sindacali degli stessi tassisti a livello nazionale, che non hanno risposto - probabilmente do per assunto che andava bene la nostra proposta -, e così siamo arrivati poi in Commissione ed oggi in Consiglio Comunale portando al vaglio del Consiglio le tariffe del servizio taxi.

Ci sono delle macro voci più importanti che sono quelle relative alla "corsa standard" che dovrebbe essere intorno

agli 11 euro. Nella scheda che avete avuto all'interno delle vostre cartelle c'è scritto "per una persona priva di bagagli basato su un tragitto urbano di lunghezza di 5 chilometri", però questa corsa standard poi, tra virgolette, fa il pari comunque con il concetto di "tariffa minima" che è 5,50 e 3,50 di quota fissa (al fianco ci sono le annotazioni dove si spiega sostanzialmente il tipo di calcolo).

Quello che, secondo me, è importante, al netto di quelli che sono i minimi sindacali per l'operatore che si accingerà a far partire in questi giorni il servizio taxi, perché poi il bando ha avuto la sua esecuzione, c'è stato un operatore che ha avuto i requisiti tali e poi l'ufficio ha assegnato la licenza numero uno di Bisceglie e da questo punto di vista e sul solco di quelle che...

*(Intervento lontano dal microfono)*

### **Assessore Onofrio Musco**

Sì, io l'ho già visto il taxi perché è venuto in ufficio dal SUAP, ha lasciato la foto e c'è scritto "Città di Bisceglie. Licenza n. 1 del 2024", che sicuramente non risolverà tutti i problemi di locomozione della città, ma per i turisti e per quelli che hanno bisogno, non solo i turisti, di un servizio in più oltre al TPL ed a quello che con Maurizio - che ringrazio perché ha collaborato anche l'Assessore alla Viabilità a questo tipo di procedimento - comunque sortirà negli utenti e nella città.

Quindi abbiamo uno sconto del 20% (ma questo già di default) per i diversamente abili e quindi i cosiddetti "taxi accessibili", il "taxi rosa" che è una fascia oraria che va dalle 22:00 alle 06:00 per le donne sole o accompagnate da minori per l'orario serale con uno sconto del 20% sulle tariffe che avete visto sopra, il "taxi argento" sempre con il 20% per gli over 65, il "taxi discoteca" dalle 22:00 alle 06:00 per i ragazzi che vorranno, nei locali della movida o comunque nei locali che durante l'estate soprattutto ma anche d'inverno sono aperti, quindi potranno fruire del 10% di sconto e poi abbiamo il "taxi ospedale" da e per l'ospedale (quindi sia chi parte dall'ospedale o chi da casa o da qualsiasi punto della città e va verso l'ospedale) uno sconto del 20%.

Unitamente a questa scontistica abbiamo anche una tariffa, che credo sia interessante anche per le nostre attività ricettive come gli alberghi, come i B&B e tutto ciò che riguarda l'incoming dal punto di vista turistico o anche imprenditoriale, perché spesso Bisceglie potrebbe essere anche il luogo in cui agenti di commercio o imprenditori soggiornano anche per una o due notti, però si devono recare poi in aeroporto, che è una tariffa di soli 45 euro e dico "soli" perché comunque siamo sotto la soglia normale - abbiamo fatto un paragone con le altre città - che vi porta da Bisceglie fino all'aeroporto. Ovviamente questa è la tariffa minima prevista; poi ci può mettere anche un'ora in più perché c'è il traffico ma l'utente pagherà solo ed esclusivamente 45 euro.

Questo è da domani o da dopodomani in base a quello che il Consiglio deciderà. L'operatore che ha vinto la gara potrà operare nella città, potrà sfruttare gli stalli che sono previsti che attualmente dovrebbero essere quelli della stazione e quelli di Piazza Vittorio Emanuele e poi capiremo man mano con gli uffici quelle che possono essere le esigenze. È chiaro che, in base a quella che sarà anche la risposta dell'utenza, non si esclude di riaprire un ulteriore bando visto che ci sono altre cinque licenze da poter eventualmente...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Deve riaprire il bando.

**Assessore Onofrio Musco**

Si deve riaprire il bando, si partecipa e se ha i requisiti...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Assessore Onofrio Musco**

Io so che un operatore ha vinto ma non so quanti hanno partecipato, non entro in quel tipo di cosa. So solamente che c'erano dei requisiti che cozzavano rispetto ad un esame che bisogna fare in Camera di Commercio che, guarda caso, purtroppo, è stata una coincidenza, c'è stato proprio nel periodo in cui il bando era stato già indetto.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Assessore Onofrio Musco**

Se si riapre il bando.

**Presidente Vittorio Fata**

Io dico una cosa: se l'Assessore prende l'impegno di riaprire il bando così chi vuole partecipare ed ha i requisiti...

**Assessore Onofrio Musco**

Ma assolutamente sì. Anche perché sia con il Sindaco ma anche con l'Assessore Di Pinto ne avevamo parlato, però abbiamo detto: "partiamo con il servizio e subito dopo lo...".

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Prego, Consigliere Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Se una persona deve andare in aeroporto intervengono quelle riduzioni?

**Assessore Onofrio Musco**

Sta scritto, per l'aeroporto è 45 euro.

**Consigliere Natale Parisi**

45 euro fisso.

**Assessore Onofrio Musco**

45 euro fisso.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie Consigliere. Pongo in votazione il punto. Chi vota a favore? Entrate in Aula per la votazione. 13 e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 6.

**Punto n. 6: «Approvazione del regolamento per lo svolgimento di "mercatini" su aree pubbliche riservati ad hobbisti».****Presidente Vittorio Fata**

Una brevissima relazione, Assessore. Prego.

**Assessore Onofrio Musco**

Grazie Presidente. Ci accingiamo all'approvazione del regolamento per lo svolgimento dei mercatini su aree pubbliche riservate ad hobbisti e per "hobbisti" noi intendiamo i collezionisti, i creatori dell'opera e dell'ingegno purché non facciano operazioni di natura seriale dal punto di vista della produzione, il privato cittadino che possa fare lo svuota case. Diciamo che ipotizziamo in diverse zone della città, anche in base a quelle che sono le richieste che ci possono essere fatte da queste associazioni o comunque dai privati cittadini, perché sono non professionali, non sono soggetti a quelli che sono i minimi standard di un operatore con Partita IVA e quant'altro, però è importante che questi tipi di mercatini abbiano quel giusto decoro e quella giusta rappresentatività per chi si accinge a fare uno scambio merci, a comprare qualcosa di antico nella nostra città, infatti abbiamo previsto diverse regole tra cui quella di gazebo che hanno un minimo di dimensione, che la merce non può essere poggiata per terra e nel regolamento - che credo voi abbiate visto perché vi è stato sicuramente allegato - viene disciplinato tutto questo ed anche quelle che possono essere le sanzioni nel caso in cui non vengano rispettati questi requisiti minimi.

Non ci sono dei luoghi esclusi dalla possibilità di poterlo fare, ma, in base a quelle che sono le richieste che ci arriveranno. Ci vuole comunque sempre l'indirizzo nostro di approvazione che dica se in via Frisari si possa fare o in Corso Umberto, dipende poi da tutta una serie di...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Assessore Onofrio Musco**

Va a regolamentare un po' tutto, perché se tu vai anche a controllare in qualche maniera c'è qualcosa che va rivisto, e poi ci sono dei requisiti minimi personali come l'assenza di precedenti penali, che la merce non abbia origine discutibile e quant'altro. Grazie Presidente.

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono domande? Pongo in votazione. Chi vota a favore? 13 ed un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 7.

**Punto n. 7: «Istituzione della denominazione comunale De.C.O. ed approvazione del regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tipiche locali».****Presidente Vittorio Fata**

Chi fa la relazione? Prego, Assessore Musco.

**Assessore Onofrio Musco**

Io credo che questo sia un punto importante ed un buon punto di partenza rispetto a quelli che essere gli intenti dell'amministrazione per dare valorizzazione a quelli che sono i prodotti tipici agroalimentari e soprattutto regolamentarli. Il marchio De.C.O., cioè quello di Denominazione Comunale, consente, dopo una procedura per l'ottenimento di questo marchio, di poter far fregiare un'azienda, piccola o grande che sia, o qualcuno che ritiene che il marchio De.C.O. debba essere attribuito ad un determinato prodotto, del marchio De.C.O. del Comune di Bisceglie che è questo.

È un marchio che è già oggetto in altre situazioni come può essere quello del pane di Altamura o la mandorla di Toritto, vi sto dicendo quelli locali, ma ci sono anche in tutta Italia tutta una serie di prodotti agroalimentari che si fregiano del marchio De.C.O. e potrebbe essere oggi il momento, per chi avrà interesse, di fare un'apposita istanza, che passerà al vaglio di una Commissione, affinché il proprio prodotto, ove rispetti delle regole fisse che sono quelle del disciplinare di preparazione, che usa dei prodotti locali, che abbia una storicità di prodotto e quant'altro, possa, all'interno della sua comunicazione, all'interno del suo packaging, fregiarsi del fatto di essere un marchio di Denominazione Comunale della Città di Bisceglie.

Spesso e volentieri io credo - e qui Maurizio mi ha dato una grande mano - che il marketing - quindi sfocio nella tua delega - è anche anticipato da quello che è un prodotto di un luogo come possa essere una ciliegia, come possa essere un prodotto di panificazione come quello di Altamura. La domanda viene fatta secondo quelli che sono gli schemi, i format che abbiamo allegato. La Commissione viene nominata e dura con la durata dell'amministrazione e prevede la presenza, al di là della rappresentanza dell'Assessore che la presiede, facente parte dell'amministrazione, un esperto del settore commerciale, uno del settore agroalimentare ed uno del settore gastronomico locale. Ovviamente sono tutti incarichi a titolo gratuito.

Passerà al vaglio di questa Commissione che valuterà tutta una serie di componenti tali da poter poi consentire, a chi ne farà richiesta, di poter fregiarsi del marchio De.C.O., un marchio che rappresenta la nostra città. C'è il Dolmen, c'è il mare ovviamente, vengono rappresentati anche il verde con delle olive stilizzate, insomma, cerca di essere un unicum non facile perché abbiamo tante cose da poter rappresentare, però un marchio deve essere anche la sintesi di qualcosa per poterla poi spendere oltre i confini cittadini e quindi a livello nazionale ed anche oltre per i nostri prodotti tipici che potranno avere, secondo me, un buon catalizzatore di notorietà avendo anche l'orgoglio di potersi fregiare del logo del Comune di Bisceglie.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Grazie. Se non ci sono quesiti, pongo in votazione.

Chi vota a favore? Pedone sta là. 12 e un astenuto.

Chi vota per immediata esecutività? Stessa votazione. Passiamo al punto n. 8.

**Punto n. 8: «Approvazione del regolamento di ambito per la disciplina dell'affido familiare e dell'adozione e quali allegati i protocolli operativi per la costituzione e il funzionamento dell'équipe integrata affidamento e adozione».**

**Presidente Vittorio Fata**

Adesso siamo 14. Assessore Rigante, velocissima relazione giusto per capire cosa trattiamo.

**Assessore Roberta Rigante**

Questo regolamento è stato intanto lavorato dai Servizi Sociali del Comune di Bisceglie, del Comune di Trani e dalla ASL, in particolare dai consultori del territorio, ed è un regolamento che disciplina le modalità di accesso alla misura dell'affido ed alla misura dell'adozione.

Per quanto riguarda l'affido familiare è uno strumento di accoglienza dei minori che temporaneamente devono essere allontanati dai contesti familiari. È la prima volta che sul nostro territorio si regola lo strumento dell'affido. Questo regolamento introduce forme sperimentali di affido e per la prima volta costituisce un Albo delle Famiglie Affidatarie. Vedo i Consiglieri non particolarmente interessati all'argomento e la cosa mi dispiace particolarmente, perché, invece, è uno strumento che incide sulla vita dei bambini e sulla vita delle famiglie che si rendono disponibili all'accoglienza e che probabilmente inciderà anche sulle nostre risorse economiche perché ci aiuterà ad abbassare la spesa che sosteniamo annualmente per l'istituzionalizzazione dei minori.

Lo strumento dell'affido è uno strumento importante perché cerca di preservare il rapporto con la famiglia d'origine e cerca di salvaguardarlo e di salvarlo ed è uno strumento di particolare importanza. Il regolamento disciplina tutti gli aspetti che tendono ad agevolare l'accesso a questo strumento, compresa la valutazione delle famiglie affidatarie ed il supporto alle famiglie affidatarie.

L'adozione, ovviamente, è uno strumento che aveva già applicazione sui nostri territori ma la valutazione delle famiglie era però rimessa fondamentalmente ai consultori mentre ora torna tutto nella giusta dimensione, cioè la compartecipazione tra i Servizi Sociali e l'ASL sulla valutazione e sul supporto delle famiglie che si rendono disponibili e chiamate ad adottare minori che vengono dichiarati dal Tribunale in stato di adottabilità.

Noi, per quanto riguarda l'affido familiare, riconosciamo un contributo di 250 euro al mese alle famiglie affidatarie. Sono previste anche forme nuove di affido, tipo l'affido delle persone ultra diciottenni oppure l'affido soltanto per il weekend o l'affido educativo per agevolare l'accesso dei minori in condizioni di fragilità ad alcuni meccanismi di contrasto della povertà educativa.

Ripeto, è una cosa molto importante perché dietro l'affido c'è lo spirito della comunità, la comunità che si prende cura dei minori in condizioni di fragilità e dei nuclei familiari in condizioni di fragilità che però non è giusto che perdano il rapporto con i propri figli ma che possono essere aiutati ed educati a superare quel momento di difficoltà ed a recuperare il rapporto con i figli. È uno strumento anche importante per contrastare la devianza giovanile a cui siamo, purtroppo, sempre più esposti ed è proprio recente l'episodio avvenuto nella vicina Molfetta che ha visto coinvolti i ragazzi giovanissimi, quindi è davvero importante questo strumento e mi dispiace che non ci siano le opposizioni perché sarebbe stato un bel segnale avere il voto unanime, anche delle opposizioni, su questi regolamenti. Anche per ringraziare per tutto il lavoro che hanno fatto - e qui c'è il dirigente Foti della nostra Ripartizione Socioculturale - i Servizi Sociali dei due Comuni, l'Ufficio d'Ambito, il dott. Attolico ed il dott. Foti per il

Comune di Bisceglie unitamente alla ASL. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego, collega Ruggieri.

**Consigliere Lucrezia Ruggieri**

Per l'affido vengono controllate le famiglie dagli assistenti sociali?

**Assessore Roberta Rigante**

Le famiglie che si rendono disponibili all'affido vengono innanzitutto valutate da un'équipe di cui il regolamento prevede la costituzione ed al cui interno siedono sia gli assistenti sociali che i rappresentanti della ASL e vengono poi supportate nel periodo successivo, perché quello che è importante sull'affido - e c'è molto spesso questo fraintendimento - è che le famiglie affidatarie si rendono disponibili all'affido magari anche per sopperire ad un affetto nei confronti dei figli che a loro manca, ma quello che è importante è che l'affido ha come obiettivo il preservare il rapporto con la famiglia d'origine e, ovviamente, come principale motivazione quello di salvaguardare il benessere del minore che deve crescere in un ambiente familiare quanto più sano possibile. Quindi necessariamente le famiglie che si rendono disponibili all'affido devono essere valutate anche nelle loro motivazioni.

**Consigliere Lucrezia Ruggieri**

Potrebbero anche avere l'affido di fratellini o sorelline in maniera tale che non vengano divisi?

**Assessore Roberta Rigante**

Sì, anche. Se c'è la necessità, sì, certo. Si preferisce.

**Consigliere Michele Di Noia**

Quindi questo affido è temporaneo.

**Assessore Roberta Rigante**

L'affido è solo temporaneo.

**Consigliere Michele Di Noia**

Se poi la famiglia non è diventata idonea ad accogliere i propri figli presumo che ovviamente l'affidamento venga revocato.

**Assessore Roberta Rigante**

Questo affido è un affido di carattere temporale.

**Consigliere Michele Di Noia**

Temporale.

**Assessore Roberta Rigante**

Poi c'è l'affido preadottivo che è, diciamo, propedeutico all'adozione, ma quello riguarda soltanto i minori che sono stati già dichiarati – per questo ci sono i colleghi avvocati che mi possono dare conferma - in stato di adottabilità e dove, quindi, il legame con la famiglia d'origine o non c'è più perché non c'è più nessuno che se ne prenda cura o non è il caso che venga preservato.

**Consigliere Lucrezia Ruggeri**

Quindi, solo famiglie, né persone singole, né persone...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Assessore Roberta Rigante**

Guarda, questa cosa, no, forse c'è anche la possibilità per i singoli sull'affido, però mi cogli impreparata; se vuoi dopo guardiamo il regolamento e ti do conferma.

**Consigliere Michele Di Noia**

Ma c'è sempre un provvedimento di affidabilità del Tribunale.

**Assessore Roberta Rigante**

Sull'adozione sì; sull'affido no.

**Consigliere Michele Di Noia**

Sull'affido no?

**Assessore Roberta Rigante**

L'affido può essere sia giudiziale che volontario. Se è giudiziale c'è...

**Consigliere Michele Di Noia**

In questo caso parliamo di quello volontario?

**Assessore Roberta Rigante**

Il regolamento disciplina le varie tipologie di affido. Per quello giudiziale c'è, ovviamente, un procedimento del Tribunale...

**Consigliere Michele Di Noia**

Ma quello decide poi già anche a chi affidarlo, all'Ente, quindi non superiamo...

**Assessore Roberta Rigante**

No, sempre attingendo dall'Albo delle Famiglie Affidatarie che questo regolamento va a disciplinare e che verrà costituito.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Questa è la novità. Cioè c'è un Albo delle Famiglie Affidatarie.

*(Interventi lontani dal microfono)*

**Assessore Roberta Rigante**

No, aspettate, stiamo facendo confusione. Il Tribunale, quando stabilisce l'inserimento in struttura, lo fa sulla base della necessità di allontanare il minore dal nucleo familiare. C'è la possibilità di utilizzare l'affido quando comunque l'ambiente familiare è un ambiente in difficoltà ma non è un ambiente malsano rispetto alla crescita del minore e quando viene ravvisata l'opportunità di preservare il rapporto con la famiglia d'origine. Se è un temporaneo momento di difficoltà della famiglia di origine si può utilizzare lo strumento dell'affido che, ripeto, può essere – correggimi dirigente - sia su base volontaria che su base di un provvedimento del Tribunale.

L'istituzionalizzazione è, invece, un provvedimento che passa quasi sempre dal Tribunale ma che viene adottato nelle situazioni più gravi e più complicate, quando non è opportuno che il minore resti all'interno del nucleo familiare.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Grazie. Pongo in votazione il punto.

Chi vota a favore? 13 a favore e un astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 9.

**Punto n. 9: «Adempimenti conseguenti alla sentenza della Corte di Appello di Bari, I Sezione Civile n. 1033/2023 (R.G. 1370/2021). Riconoscimento debito fuori bilancio».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimenti.

Chi vota a favore? 13 e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 10.

**Punto n. 10: «Riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, lettera e), del D.Lgs 267/2000 per servizi aggiuntivi resi nell'ultimo bimestre dell'anno 2023 dalla Andreani Tributi Srl relativamente alla gestione delle procedure sanzionatorie e riscossioni coattive di verbali al CdS elevati dal Comando di Polizia Locale».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimenti.

Chi vota a favore? 13 e un astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 11.

**Punto n. 11: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Tribunale di Trani, Sez. Lavoro, n. 822/24 (R.G.5983/20)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimenti.

Chi vota a favore? 13 e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 12.

**Punto n. 12: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 113/24 (R.G.87/23) - giudizio Z.R. C/Comune di Bisceglie».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimenti.

Chi vota a favore? 13 favorevoli, nessun contrario e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 13.

**Punto n. 13: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento dell'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 25837/21 (R.G. 29080/16). Giudizio - Comune di Bisceglie C/L.N. e L.M.».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimenti.

Chi vota a favore? 13 favorevoli, nessun contrario e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Chi vota a favore? Stessa votazione.

Passiamo al punto n. 14.

**Punto n. 14: «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, in favore della società Maia Rigenera Srl».**

**Presidente Vittorio Fata**

Non ci sono richieste di chiarimento.

Chi vota a favore? 13 favorevoli, nessun contrario e un astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Vi ringrazio per la collaborazione ed il lavoro svolto. Credo che ci aggiorneremo presto con una Conferenza di Capigruppo per il prossimo Consiglio Comunale.

La seduta è tolta alle 20:30. Grazie e buona serata.